

RASSEGNA STAMPA

del

24/02/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2015 al 24-02-2015

23-02-2015 ANSA.it	
Maltempo: due alberi caduti a Cagliari	1
23-02-2015 Agi.it	
Maltempo: Comune Cagliari, domani allerta meteo criticita' moderata	2
23-02-2015 Agi.it	
Maltempo: fiumi esondati e frane, in Sicilia viabilita' difficile	3
23-02-2015 AgrigentoNotizie	
Agrigento, pioggia e allagamenti: una storia che si ripete senza fine	4
23-02-2015 Askanews	
Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente	6
23-02-2015 BlogSicilia.it	
Maltempo, danni per milioni Colture distrutte in Sicilia	7
23-02-2015 BlogSicilia.it	
Il maltempo flagella la Sicilia: fiumi esondati, frane ed edifici crollati	8
23-02-2015 BlogSicilia.it	
Terremoto alla Piana di Catania Scossa 3.1 tra Palagonia e Ramacca	9
23-02-2015 BlogSicilia.it	
Frana sulla statale 121: traffico interrotto in direzione Agrigento	10
23-02-2015 BlogSicilia.it	
Maltempo, cancellati voli che collegano Palermo a Lampedusa	11
23-02-2015 Blogsfere.it	
Maltempo in Sicilia: rischio nubifragi su tutta l'isola	12
23-02-2015 CataniaToday	
Meteo, continua l'allerta meteo arancione: criticità moderata e precipitazioni sparse	13
23-02-2015 CataniaToday	
Terremoto, scossa nella Piana di Catania: magnitudo 3.1 della scala Richter	14
23-02-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Casert	
Sisma di magnitudo 3.1	15
23-02-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani	
Nuova frana sulla Palermo-Agrigento	17
23-02-2015 Gazzetta del Sud Online	
Sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania	19
23-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Frane e allagamenti, l'Agrigentino sott'acqua	20
23-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
La Croce Rossa vuole adottare i piccoli velivoli per le emergenze	21
23-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania	22
23-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Conta dei danni a Canicattì e fiumi in piena nella zona di Ribera	23
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane	24
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia	25
23-02-2015 Informazione.it	
Da Palermo a Taormina l'ondata di maltempo non si arresta: la Coldiretti fa già la prima stima dei danni	26
23-02-2015 Italia Vela.it	

Allerta meteo, Protezione Civile: su Sardegna venti di burrasca forte con rinforzi di tempesta	27
23-02-2015 Italtpress	
MALTEMPO CAUSA DANNI E DISAGI IN SICILIA, ALLAGAMENTI E PAESI ISOLATI	28
24-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Un incontro urgente con Pigliaru	29
24-02-2015 La Discussione	
Coldiretti causa maltempo , milioni di euro di danni alle colture in Sicilia	30
24-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
L'inchiesta sulle notifiche: caccia alle cartoline verdi	31
24-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Frane e paesi isolati, la Sicilia sott'acqua	32
24-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
I PUNTI	33
24-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Pioggia record solo a febbraio temporali come in sei mesi	34
23-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Il costone fa ancora paura già evacuate due famiglie	36
23-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
E' scattata l'emergenza maltempo «storica» piena del fiume Akragas Il punto.	37
23-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Città allagata e trasformata in una piccola Venezia Lo stato del fiume Salso tenuto sotto osservazione	38
23-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Città quasi irraggiungibile Maltempo.	39
23-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Il fiume Belice allaga le Terme	40
23-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Maltempo in Sicilia: allerta anche oggi	41
23-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
In strada scivolano massi paura vicino Resuttano	42
23-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Infermiere volontarie della Croce Rossa, nuovo corso di formazione	43
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Sicilia in ginocchio per le piogge battenti	44
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"	45
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
«La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»	46
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa,	48
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Terremoti e frane ma geologia dimenticata	49
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...	50
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	

I lavori in via Sgroppillo	51
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Catania-Gela il maltempo ha creato disagi 36	52
23-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Troina, distacco di massi dalla Rocca di San Pantheon	53
23-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Il maltempo nel Nisseno	54
23-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa) Al via oggi lunedì 23 febbraio i lavori di allargamento di via Sgroppillo, a cura della Protezione civile regionale	55
23-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Dei 90 milioni stanziati dal governo nazionale una grossa fetta destinata al comune megarese	56
23-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Terremoto del '90 arrivano i rimborsi 16	58
23-02-2015 La Sicilia.it Terremoto di 3.1 Richter tra Palagonia e Ramacca: nessun danno	59
23-02-2015 LiberoReporter Frane e allagamenti in Sicilia, evacuazioni a Bisacquino. Caltanissetta danni linee ferroviarie	60
23-02-2015 LiberoReporter Maltempo: cancellato volo da Palermo a Lampedusa	61
23-02-2015 Libertà Sicilia.it Canale di gronda Epipoli Il M5S incalza il Comune	62
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo in Sicilia, "stato di calamità": danni ingenti, "agricoltura in ginocchio"	63
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Sicilia: milioni di euro di danni alle colture	64
23-02-2015 MeteoWeb.eu La Sicilia nella morsa del maltempo: frane, evacuazioni e allagamenti	65
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane, viabilità nel caos	66
23-02-2015 MeteoWeb.eu Terremoto magnitudo 3.1 nella Piana di Catania	68
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Sicilia: cancellato a Palermo volo per Lampedusa	69
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Palermo: allagamenti e tombini scoperti	70
23-02-2015 MeteoWeb.eu Forte maltempo in Sicilia: cancellati i voli che collegano Palermo e Lampedusa	71
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Sicilia: danni a Messina e provincia, il tram esce dai binari	72
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Sicilia: crollano due massi sulla strada Taormina-Castelmola	73
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, ancora piogge nello Stretto tra Reggio e Messina: freddo e diluvi per tutta la settimana. Le previsioni meteo	74
23-02-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, ancora mare mosso a Catania: FOTO e VIDEO dal Lungomare di Ognina	75

23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, nuova frana sulla statale 121 Palermo-Agrigento	77
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia: frane, allagamenti e disagi, il punto della situazione	78
23-02-2015 Rassegna.it	
Maltempo Sicilia: Cgil e Flai chiedono a governo interventi immediati	79
23-02-2015 Rassegna.it	
Emergenza maltempo a Palermo: Flai Cgil, utilizzare i trattoristi dell'Esa	80
23-02-2015 Sardegna Live	
Maltempo. Cadono due alberi: doppio intervento dei Vigili del fuoco	81
23-02-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: forte pioggia a Messina e provincia, danni e tram fuori binari	82
23-02-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: crollano due massi su strada Taormina-Castelmola	83

Maltempo: due alberi caduti a Cagliari

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: due alberi caduti a Cagliari"

Data: **23/02/2015**

Indietro

ANSA.it Sardegna Maltempo: due alberi caduti a Cagliari

Maltempo: due alberi caduti a Cagliari

Vigili del fuoco in azione, nessun danno né feriti

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

23 febbraio 2015 16:21

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 23 FEB - Doppio intervento dei vigili del fuoco per due alberi caduti a Cagliari, anche a causa del forte vento. In mattinata in viale Diaz, all'altezza della Guardia di finanza, un albero è crollato sulla recinzione. Nel pomeriggio nuovo intervento in via borgo Sant'Elia per un altro albero caduto vicino alla parete esterna del Battaglione carabinieri.

In entrambi i casi le abbondanti piogge dei giorni scorsi e il forte vento di oggi hanno contribuito a fare cadere gli alberi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: Comune Cagliari, domani allerta meteo criticita' moderata**Agi.it***"Maltempo: Comune Cagliari, domani allerta meteo criticita' moderata"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Sardegna

Maltempo: Comune Cagliari, domani allerta meteo criticita' moderata

17:17 23 FEB 2015

(AGI) - Cagliari, 23 feb. - La direzione generale della protezione civile ha diramato un avviso di allerta meteo per domani. Si prevede un livello di criticita' ordinaria per rischio idrogeologico. Lo rende noto il Comune di Cagliari.

(AGI) Red/Sol

,•t

Maltempo: fiumi esondati e frane, in Sicilia viabilita' difficile**Agi.it***"Maltempo: fiumi esondati e frane, in Sicilia viabilita' difficile"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Sicilia

Maltempo: fiumi esondati e frane, in Sicilia viabilita' difficile

12:32 23 FEB 2015

(AGI) - Palermo, 23 feb. - Il maltempo che ha portato da ieri piogge molto abbondanti su tutta la Sicilia continua oggi a complicare la viabilita' nell'intera Isola. Rimane difficile la situazione nel Palermitano dove per l'esondazione del fiume Salso e' stata chiusa la statale 290 tra Resuttano e Alimena.

Nella stessa zona e' stata chiusa per frana la provinciale 19.

Interrotta la provinciale 54 che da Petralia porta alla stazione sciistica di Piano battaglia: e' stata chiusa per smottamenti. Analoghi cedimenti, ma senza conseguenze sul traffico, anche nel Nisseno, dove le arterie statali e provinciali sono comunque percorribili, con alcuni restringimenti. Continua a piovere a Catania, mentre sull'Etna prosegue la nevicata che ieri ha isolato per parte della giornata il Rifugio Sapienza. La provinciale che porta in quota sul vulcano e' stata riaperta e a tratti e' percorribile solo con catene. Non ci sono grossi problemi alla viabilita' principale in provincia di Enna, dove le contrade di campagna isolate per frane, smottamenti e rotture di argini dei fiumi e torrenti sono numerose. La situazione piu' difficile a Nicosia, dove l'esondazione del fiume Salso in contrada Pippo Pantano, ha travolto la strada di collegamento con diverse abitazioni ed aziende agricole isolate da sabato notte. Ieri e oggi gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosissimi, soprattutto per alberi sradicati finiti su strade e in un caso a Enna Bassa su una vettura, mentre oggi l'emergenza si e' spostata nell'area industriale della Valdittaino, dove al momento sono in funzione le idrovore dei vigili in un capannone industriale completamente allagato. Sono decine in tutta la provincia di Enna gli edifici abbandonati e fatiscenti, crollati a causa della pioggia incessante, come a Gagliano Castelferrato,, dove e' stata chiusa una strada del centro storico per il cedimento di una vecchia abitazione. (AGI) .

Agrigento, pioggia e allagamenti: una storia che si ripete senza fine

"Mai più allagamenti al Vill. Mosè": una storia senza fine ?

AgrigentoNotizie

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

Agrigento, pioggia e allagamenti: una storia che si ripete senza fine

Ieri si è riproposta l'atavica situazione da "post alluvione tropicale" che i residenti e gli esercenti del Villaggio Mosè ben conoscono, loro malgrado. Il 13 marzo 2014 il sindaco Zambuto aveva dichiarato alla stampa che era stato "risolto il problema degli allagamenti al Villaggio Mosè: grazie ai nuovi lavori per la sistemazione delle strade che venivano inondate dall'acqua dopo ogni pioggia". Una storia senza fine?

Loredana Guida 23 febbraio 2015

La via Teatro Tenda completamente allagata

Storie CorrelateIl maltempo colpisce Agrigento, frane e strade allagate 1VIDEO | Il maltempo si abbatte su Agrigento, il fiume Akragas ingrossatoVIDEO | Maltempo ad Agrigento, gli allagamenti a Villaggio Mosè e San LeoneMaltempo nell'Agrigentino, forti piogge e allagamenti in città 2Primo acquazzone su Agrigento, strade allagate e disagi in città 1 Le precipitazioni atmosferiche delle scorse ore non hanno risparmiato Agrigento: anzi, hanno proprio messo in luce le criticità e il rischio idrogeologico cui diverse porzioni di territorio sono sottoposte.

Diversi sono stati in questi anni gli appelli a chi di competenza (dalla Regione alla Protezione civile passando per il Comune di Agrigento che poco o nulla ha fatto per motivi che adesso non è nemmeno funzionale analizzare: il dato di fatto permane). Per fortuna, ancora una volta, nulla di irreparabile. Ma la speranza è che dei disagi, ormai vissuti e il cui ripetersi è annunciato da tempo, non diano corpo ai timori che possano trasformarsi in disastri.

E' di ieri l'ennesima notizia di fiumi in piena e cedimenti del costone alle spalle di via Giovanni XXIII: la copiosa massa d'acqua caduta ha praticamente "slavato" parte della collina, con l'estrema paura di chi abita in zona di nuovi crolli. In altre zone del capoluogo sono letteralmente "saltate" le fogne e si è registrata la commistione di acque nere e bianche, con le comprensibili ripercussioni che questo ha in fatto di salute pubblica e sull'ambiente.

E, sempre ieri, si è riproposta al Villaggio Mosè l'atavica situazione da "post alluvione tropicale" che i residenti e gli esercenti del quartiere ben conoscono, loro malgrado. L'acqua ha raggiunto e superato i 40 centimetri in alcune zone, facendo temere che il fango e i detriti trasportati penetrassero in alcune abitazioni con scarsa elevazione dal piano stradale. In altre zone si è quasi arrivati ai contatori elettrici.

In realtà appena due anni fa, nel marzo 2013, traendo spunto dal crollo del costone del Viale della Vittoria (palazzi Crea), l'allora assessore ai Lavori pubblici Gerlando Gibilaro aveva scritto alla Regione chiedendo oltre ai sopralluoghi anche "la progettazione e realizzazione di infrastrutture necessarie a tutela della pubblica e privata incolumità".

Mentre nel 2014, Gibilaro aveva nuovamente sottoposto la questione all'assessore al Territorio e Ambiente di allora, Mariella Lo Bello, a Calogero Foti e Maurizio Costa per la Protezione civile regionale e provinciale, ai tecnici comunali competenti, Attilio Sciara e Giuseppe Principato, al segretario comunale e allo stesso sindaco Marco Zambuto, chiedendo ancora la "predisposizione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale ed igienico sanitario", chiedendo un sopralluogo congiunto con i tecnici degli uffici regionali.

Due appelli caduti nel vuoto, che non hanno mai avuto risposta né da parte della Regione né da tutti gli altri in indirizzo, specifica Gibilaro.

Ma andando a ritroso, già nell'ottobre 2012 il consigliere Gibilaro aveva evidenziato, dopo un'altra ondata di maltempo, "la pessima condizione della rete di raccolta per le acque piovane. Qualche giorno dopo, a novembre, anche dei tecnici agrigentini si occuparono di effettuare, ciascuno per le proprie competenze, dei sopralluoghi, ribadendo qualcosa di tristemente noto: l'edilizia abusiva che ha spesso modificato il regolare fluire dei corsi d'acqua, se non addirittura

Agrigento, pioggia e allagamenti: una storia che si ripete senza fine

interrotto gli stessi che poi da qualche parte dovranno riversarsi, è una delle cause.

L'altra è che, seppure con regolare connessione edilizia, si è per decenni edificato in zone nelle quali non esistevano le opere di urbanizzazione primaria. La realizzazione di queste opere veniva affidata alla "buona volontà" dei privati che, comunque, non avrebbero mai potuto realizzare reti per il deflusso e lo smaltimento efficaci come un Ente che le pianifichi per un territorio farebbe, con la giusta visione d'insieme: quindi ci si trova di fronte a reti con diametri insufficienti, mancanza o carenza di opere per il convogliamento e lo smaltimento.

Il 13 marzo 2014 il sindaco Zambuto aveva dichiarato alla stampa che era stato "risolto il problema degli allagamenti al Villaggio Mosè: grazie ai nuovi lavori per la sistemazione delle strade che venivano inondate dall'acqua dopo ogni pioggia".

I segni del maltempo su Agrigento

Annuncio promozionale

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente

- video

Askaneews

"Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente"

Data: **24/02/2015**

Indietro

pubblicato il 23/feb/2015 18:46

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente

Pioggia e forte vento, violente mareggiate sull'Isola

Facebook

Twitter

Google+

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente

Roma, (askanews) - Non si arresta la violenta ondata di maltempo che da alcuni giorni sta colpendo la Sicilia, creando non pochi disagi alla popolazione con frane e allagamenti in tutta l'isola. In provincia di Palermo, tra Corleone e Bisacquino, la pioggia ha costretto all'evacuazione di decine di abitazioni danneggiate dal nubifragio. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le ruspe per aprire varchi lungo la strada statale 188 trasformata in un torrente.

Situazione difficile anche nell'agrigentino dove un fiume è straripato costringendo alla chiusura della strada statale 615 Agrigento-Sciacca. Sul fronte del trasporto ferroviario si sono registrati disagi lungo le linee Palermo-Agrigento e Palermo-Catania, costringendo in alcuni casi alla sospensione del servizio.

Nel Messinese la pioggia e il forte vento hanno determinato violente mareggiate. Stessa situazione nella zona sud orientale della regione, nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, sulle quali si sono abbattuti ininterrottamente violenti acquazzoni da sabato.

Per la Coldiretti il maltempo ha causato milioni di euro di danni alle colture. "Nel pieno della produzione, gli agrumeti sono stati allagati con perdita del raccolto - ha sottolineato l'associazione - milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore".

Maltempo, danni per milioni Colture distrutte in Sicilia

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Maltempo, danni per milioni Colture distrutte in Sicilia"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, danni per milioni
Colture distrutte in Sicilia

Ambiente 23 febbraio 2015

di Redazione

Milioni di euro di danni alle colture. Lo afferma la Coldiretti dopo un monitoraggio nell'agrigentino e nel palermitano in cui continua a piovere provocando ovunque frane e smottamenti.

Compromessa ovunque la già limitata viabilità interna. In particolare nell'agrigentino molti danni alle colture e alle strutture lungo il fiume Platani, tra Ribera e Cattolica Eraclea. La mancata manutenzione degli argini ha comportato l'esondazione e determinerà ulteriori costi per la pulizia visto che con l'acqua arrivano spazzatura e detriti di tutti i tipi.

Oltre alla pioggia l'apertura della paratia della diga ha determinato danni ingenti all'agrumicoltura della zona di Ribera. Si tratta di una situazione gravissima le cui responsabilità dovranno essere accertate. Nel pieno della produzione, gli agrumeti sono stati allagati con perdita del raccolto. Milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore – affermano il presidente e il direttore della Coldiretti agrigentina, Roberto Caruana e Massimo Primavera.

Problemi anche lungo il fiume Sosio Verdura che attraversa Burgio Caltabellotta Villafranca Sicule. Quest'anno la pioggia ha provocato una esondazione mai vista in passato con danni alle colture, alle strutture aziendali (impianti di irrigazione, fabbricati, mezzi ed attrezzi). Si temono danneggiamenti anche al ponte provvisorio sul fiume Verdura (SS 115) indispensabile per tutte le attività produttive. Gravissima la situazione lungo il fiume Naro che ha spazzato via tutte le colture pregiate del territorio.

Sempre nell'agrigentino danni ai terreni limitrofi al fiume Carboj tra i territori di Menfi e Sciacca (AG) e il fiume Basso Belice nei Comuni di Menfi e Castelvetro (TP) le forti piogge hanno fatto straripare i fiumi i quali hanno portando detriti ed altro distruggendo le strutture dei vigneti e agrumeti mentre i seminativi e le ortive sono tutte sommerse dall'acqua. I nostri tecnici sono costantemente impegnati nell'analisi della situazione – aggiungono il presidente ed il direttore – e chiediamo la dichiarazione dello stato di calamità.

Nel palermitano si contano già i danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacchino e Contessa Entellina.

L'acqua ha letteralmente portato via agrumeti, oliveti, ortaggi. I campi seminati sono completamente allagati e in futuro anche il grano potrebbe subire ulteriori danni così come si temono conseguenze devastanti anche per le ciliegie, insieme all'olio una delle produzioni d'eccellenza della zona. Anche per Palermo la Coldiretti chiede la dichiarazione dello stato di calamità.

Il maltempo flagella la Sicilia: fiumi esondati, frane ed edifici crollati

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Il maltempo flagella la Sicilia: fiumi esondati, frane ed edifici crollati"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Il maltempo flagella la Sicilia: fiumi esondati, frane ed edifici crollati

Cronaca 23 febbraio 2015

di Redazione

Il maltempo che ha portato da ieri piogge molto abbondanti su tutta la Sicilia continua oggi a complicare la viabilità nell'intera Isola. Rimane difficile la situazione nel Palermitano dove per l'esondazione del fiume Salso è stata chiusa la statale 290 tra Resuttano e Alimena. Nella stessa zona è stata chiusa per frana la provinciale 19.

Interrotta la provinciale 54 che da Petralia porta alla stazione sciistica di Piano battaglia: è stata chiusa per smottamenti. Analoghi cedimenti, ma senza conseguenze sul traffico, anche nel Nisseno, dove le arterie statali e provinciali sono comunque percorribili, con alcuni restringimenti.

Continua a piovere a Catania, mentre sull'Etna prosegue la nevicata che ieri ha isolato per parte della giornata il Rifugio Sapienza. La provinciale che porta in quota sul vulcano è stata riaperta e a tratti è percorribile solo con catene.

In provincia di Enna le contrade di campagna sono isolate per frane, smottamenti e rotture di argini dei fiumi e torrenti. La situazione più difficile a Nicosia, dove l'esondazione del fiume Salso in contrada Pippo Pantano, ha travolto la strada di collegamento con diverse abitazioni ed aziende agricole isolate da sabato notte.

Ieri e oggi gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosissimi, soprattutto per alberi sradicati finiti su strade e in un caso a Enna Bassa su una vettura, mentre oggi l'emergenza si è spostata nell'area industriale della Valdittaino, dove al momento sono in funzione le idrovore dei vigili in un capannone industriale completamente allagato.

Sono decine in tutta la provincia di Enna gli edifici abbandonati e fatiscenti, crollati a causa della pioggia incessante, come a Gagliano Castelferrato, dove è stata chiusa una strada del centro storico per il cedimento di una vecchia abitazione.

A Bisacquino nel Palermitano una frana in contrada Cozzo Serronello minaccia le abitazioni. Ieri lo sgombero ma la paura continua per i movimenti franosi che non sembrano fermarsi. Campofiorito e Bisacquino sono isolati da ieri (foto Antonino Maniscalco)

,•t

Terremoto alla Piana di Catania Scossa 3.1 tra Palagonia e Ramacca

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Terremoto alla Piana di Catania Scossa 3.1 tra Palagonia e Ramacca"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto alla Piana di Catania
Scossa 3.1 tra Palagonia e Ramacca

Ambiente 23 febbraio 2015

di Redazione

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 sulla scala Richter è stata registrata nelle prime ore di oggi nella Piana di Catania, con epicentro tra Palagonia e Ramacca.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento si è prodotto alle 3.58 a una profondità molto superficiale, appena 10,8 chilometri, senza causare danni.

(foto Ingv Catania)

Frana sulla statale 121: traffico interrotto in direzione Agrigento

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Frana sulla statale 121: traffico interrotto in direzione Agrigento"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Frana sulla statale 121: traffico interrotto in direzione Agrigento

Cronaca 23 febbraio 2015

di Markez

Un nuovo fronte di frana si è aperto in queste ore sulla statale 121 Palermo Agrigento. L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati in provincia di Palermo ha ceduto provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento.

Nella zona sono intervenuti gli operai dell'Anas, i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

,•t

Maltempo, cancellati voli che collegano Palermo a Lampedusa

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Maltempo, cancellati voli che collegano Palermo a Lampedusa"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, cancellati voli che collegano Palermo a Lampedusa

Cronaca 23 febbraio 2015

di Markez

Disagi per il maltempo anche nei collegamenti aerei con le isole minori da e per Palermo. Le condizioni meteo sulle isole in mattinata sono state proibitive.

E' stato cancellato il volo Palermo-Lampedusa delle 9, mentre sono stati pesanti i ritardi con i voli da Pantelleria. L'aereo che doveva partire dal Falcone Borsellino alle 10.35 ha decollato 13.45, mentre quello che doveva arrivare da Pantelleria alle 10 è giunto alle 13.25.

Cancellati i voli Lampedusa Palermo delle 17.30, così come il Palermo Lampedusa delle 20. Cancellato anche il volo Lampedusa Palermo delle 8 di domani mattina. Per informazioni i passeggeri devono contattare Alitalia.

Data:

23-02-2015

Blogosfere.it

Maltempo in Sicilia: rischio nubifragi su tutta l'isola

Maltempo Sicilia | 23 febbraio 2015 | Rischio nubifragi

Blogosfere.it

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia: rischio nubifragi su tutta l'isola

Scritto da: Andrea Signorelli -

lunedì 23 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Colpita soprattutto la provincia di Palermo, fiumi esondati e campagne allagate.

Meteo, continua l'allerta meteo arancione: criticità moderata e precipitazioni sparse**CataniaToday**

"Meteo, continua l'allerta meteo arancione: criticità moderata e precipitazioni sparse"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, continua l'allerta meteo arancione: criticità moderata e precipitazioni sparse

Allerta meteo arancione anche per la giornata di oggi, 23 febbraio, con stato di "criticità moderata". In particolare la protezione civile regionale ha diramato per Catania e provincia precipitazioni, da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale

Redazione 23 febbraio 2015

Continua l'allerta meteo arancione anche per la giornata di oggi, 23 febbraio, con stato di "criticità moderata". Allerta presente già nella giornata di ieri. In particolare la protezione civile regionale ha diramato per Catania e provincia fenomeni di carattere temporalesco accompagnati da precipitazioni, da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale. Possibile inoltre attività elettrica e raffiche di vento, con mari agitati o molto agitati.

[Annuncio promozionale](#)

Terremoto, scossa nella Piana di Catania: magnitudo 3.1 della scala Richter**CataniaToday**

"Terremoto, scossa nella Piana di Catania: magnitudo 3.1 della scala Richter"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa nella Piana di Catania: magnitudo 3.1 della scala Richter

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento si è prodotto alle 3.58 a una profondità molto superficiale, appena 10,8 chilometri, senza causare danni

Redazione 23 febbraio 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter è stata registrata nelle prime ore di oggi nella Piana di Catania, con epicentro tra Palagonia e Ramacca.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento si è prodotto alle 3.58 a una profondità molto superficiale, appena 10,8 chilometri, senza causare danni.

Annuncio promozionale

Data:

23-02-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

Sisma di magnitudo 3.1

Corriere del Mezzogiorno: ultime notizie del mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

Mezzogiorno, 23 febbraio 2015 - 11:56

Sisma di magnitudo 3.1

nella piana di Catania

È stato registrato la notte scorsa

di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0 0 0 0

Sisma di magnitudo 3.1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la notte scorsa, alle 03:58, nella Piana di Catania. L'evento, rilevato dalla rete dell'Ingv, è stato localizzato nelle zone di Palagonia e Ramacca, con un ipocentro a 10,8 chilometri di profondità. Nessuna segnalazione è giunta alle sale operative di polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

23 febbraio 2015 | 11:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA ,•t

Data:

23-02-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

Nuova frana sulla Palermo-Agrigento

Corriere del Mezzogiorno: ultime notizie del mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

MALTEMPO

Mezzogiorno, 23 febbraio 2015 - 20:14

Nuova frana sulla Palermo-Agrigento

L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati ha ceduto

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

2

2 0 0 0

Da Guardare

Nuova frana sulla Palermo-Agrigento

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

PALERMO - Un nuovo fronte di frana si è aperto in queste ore sulla statale 121 Palermo Agrigento. L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati in provincia di Palermo ha ceduto provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento. Nella zona sono intervenuti gli operai dell'Anas, i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

23 febbraio 2015 | 20:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Sisma di magnitudo 3.1
nella Piana di Catania
23/02/2015

Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la notte scorsa, alle 03:58, nella Piana di Catania. L'evento, rilevato dalla rete dell'Ingv, è stato localizzato nelle zone di Palagonia e Ramacca,

Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la notte scorsa, alle 03:58, nella Piana di Catania. L'evento, rilevato dalla rete dell'Ingv, è stato localizzato nelle zone di Palagonia e Ramacca, con un ipocentro a 10,8 chilometri di profondità. Nessuna segnalazione è giunta alle sale operative di polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Frane e allagamenti, l'Agrigentino sott'acqua

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it*"Frane e allagamenti, l'Agrigentino sott'acqua"*Data: **23/02/2015**

Indietro

MALTEMPO

Frane e allagamenti, l'Agrigentino sott'acqua

di Concetta Rizzo -

23 Febbraio 2015

233 1

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisci dimensione carattere](#)

1 2 3 4 5

AGRIGENTO. Strade comunali trasformate in paludi. Costoni rocciosi che "scricchiolano" facendo registrare smottamenti e cedimenti verso valle. Fiumi che tracimano ed allagano strade provinciali e statali, nonché terreni di campagna. Circolazione stradale stoppata e deviata su carreggiate alternative. Massicciate e terrapieni che cedono e provocano interruzioni anche sulla linea ferrata. Decine le autovetture rimaste impantanate e i conducenti in gravi difficoltà non hanno potuto far altro che aspettare l'arrivo dei soccorritori. E' stata una domenica infernale quella di ieri. Agrigento e la sua provincia si sono risvegliate sott'acqua. Tour de force per i vigili del fuoco, i poliziotti della Stradale e gli uomini della Protezione civile che sono accorsi da un capo all'altro dell'Agrigentino.

STRADE E SCANTINATI ALLAGATI. Ad Agrigento, via Dei Fiumi e via Teatro Tenda, soprattutto, si sono risvegliate, ieri mattina, sotto forma di palude. La forte, continuata, pioggia ha provocato allagamenti anche al Villaggio Peruzzo e nelle principali strade di San Leone e nella parte a valle del quartiere commerciale del Villaggio Mosè. I pompieri hanno lavorato, fino a sera, per prosciugare magazzini, scantinati e piani terra. Più di cinquanta le richieste di "aiuto", molte delle quali provenienti anche da Cannatello, per autovetture rimaste impantanate in queste strade allagate. Nel pomeriggio, poi, si sono verificati crolli di cornicioni e pezzi di intonaco partendo dal centro storico di Agrigento fino a Canicattì e Licata.

ALLERTA COSTONI ROCCIOSI. Smottamenti si sono registrati - e i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile sono immediatamente accorsi, trattandosi di aeree a forte rischio idrogeologico - sul costone tra la Rupe Atenea e la via Giovanni XXIII. Cumuli di terra, in questo caso, sono franati, addossandosi ai palazzi. Terreno e massi si sono staccati anche dal costone di via Plebis Rea. Qualcuno ha temuto che scivolasse anche il già crepato manto stradale. Monitorato anche un costone al Villaggio Mosè. Smottamenti pericolosi anche lungo la provinciale Alessandria della Rocca-San Biagio Platani e lungo la provinciale che sale a Casteltermini. Disagi, a causa della caduta di fili della luce, invece, lungo la Cammarata-Santo Stefano Quisquina.

ALTRE NOTIZIE NEL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA

La Croce Rossa vuole adottare i piccoli velivoli per le emergenze

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it*"La Croce Rossa vuole adottare i piccoli velivoli per le emergenze"*Data: **23/02/2015**

Indietro

LA NOVITA'

La Croce Rossa vuole adottare i piccoli velivoli

per le emergenze

di Osvaldo Esposito -

23 Febbraio 2015

23 3

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisci dimensione carattere](#)

1 2 3 4 5

PALERMO. I droni saranno utilizzati dalla Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca e soccorso in caso di disastri e catastrofi in Italia e anche all'estero. Presto saranno attivate le prime unità operative della CRI dotate di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto. Questo nuovo progetto sarà presentato nel dettaglio in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà domani a Bologna. Interverrà il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca, oltre a rappresentanti della Protezione Civile, delle forze dell'ordine e delle forze armate. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate italiane, che illustreranno droni e sensori per le attività di soccorso, security e difesa.

Il "Progetto SAPR" della Croce Rossa Italiana è il primo grande programma nazionale per l'utilizzo dei droni in aree critiche. Il suo sviluppo è stato seguito con attenzione dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, anche come prototipo per future simili iniziative di altre istituzioni pubbliche. Il progetto prevede l'attivazione in tempi brevi delle prime dieci unità operative sul territorio nazionale, che saranno dotate di una ventina di piloti e altrettanti droni multirotori. Questi droni saranno inizialmente suddivisi in due tipologie: un quadricottero ed un esacottero di costruzione italiana. I velivoli radiocomandati saranno utilizzati nelle attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. L'utilizzo dei droni nelle attività di ricerca, soccorso e protezione civile è particolarmente interessante, perché consente di avere in tempi brevi e a costi ridotti un quadro preciso dell'area interessata dall'emergenza, senza mettere a repentaglio la vita degli operatori.

Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

NESSUN DANNO

Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 nella Piana di Catania

23 Febbraio 2015

CATANIA. Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la notte scorsa, alle 03:58, nella Piana di Catania. L'evento, rilevato dalla rete dell'Ingv, è stato localizzato nelle zone di Palagonia e Ramacca, con un ipocentro a 10,8 chilometri di profondità. Nessuna segnalazione è giunta alle sale operative di polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Conta dei danni a Canicattì e fiumi in piena nella zona di Ribera

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Conta dei danni a Canicattì e fiumi in piena nella zona di Ribera"

Data: **23/02/2015**

Indietro

MALTEMPO

Conta dei danni a Canicattì e fiumi in piena nella zona di Ribera

di Enzo Gallo Totò Castelli -

23 Febbraio 2015

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere
1 2 3 4 5

AGRIGENTO. Si continua a fare la conta dei danni per l'ondata di maltempo delle ultime 36 ore a Canicattì. Tombini scoperti, strade e scantinati allagati, un'auto in una buca e tanti interventi dei vigili del fuoco sul territorio comunale e nelle campagne circostanti a causa dell'abbondante pioggia caduta per l'intera notte e sino a tarda mattinata. Da mettere in conto anche la caduta di due grossi alberi in contrada Giulfo ed Andolina. Per fortuna comunque il bilancio è stato meno pesante che nel passato. La situazione infatti si è andata normalizzando con il passare delle ore e con la tregua concessa nella prima mattinata di ieri.

Gli stessi amministratori e personale comunale hanno provveduto a controllare il territorio, a riposizionare i coperchi dei tombini saltati per la furia dell'acqua mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza o soccorrere i cittadini per crolli di cornicioni e prospetti. L'autovettura invece è in parte sprofondata in una buca apertasi nel centro storico in via Cappuccini, strada che era stata interdetta e transennata una settimana fa proprio per il rischio di cedimenti della sede stradale. Non si segnalano danni a persone. Nel "riberese" il maltempo ha interessato soprattutto i fiumi Verdura e Platani, che in più punti hanno esondato invadendo agrumeti e frutteti. L'ingrossamento delle acque dalle parti del Verdura ha provocato la chiusura parziale del ponte sulla SS 115, dove sono arrivati Carabinieri mezzi e uomini dell'Anas, della Protezione civile, dei vigili urbani che si sono adoperati per evitare il blocco totale del transito veicolare, consentendo il transito a senso unico alternato.

A seguito delle verifiche eseguite e dell'ulteriore abbassamento dei livelli idrici, alle 12,00 - ha comunicato l'Anas - è stata disposta la riapertura della strada. La limitazione al transito a senso unico alternato permarrà, ha chiarito l'Anas, fino al termine dell'emergenza maltempo e quindi fino al rientro dei livelli idrici sotto le soglie di guardia. Ad ingrossare il fiume anche, secondo l'associazione riberese "Il Ponte" e la Coldiretti di Agrigento, l'apertura della paratia di una diga. In merito in una nota dell'Enel è stato chiarito che sono state seguite per l'occasione rigorosamente le disposizioni previste in questi casi.

Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO AL SUD: IN CAMPANIA ESONDA IL SARNO, IN SICILIA MOLTE LE FRANE

Il maltempo ha colpito nel fine settimana diverse zone della nostra Penisola. Al sud Italia molti i danni in Campania e Sicilia

ARTICOLI CORRELATI

Venerdi 20 Febbraio 2015

ALLERTA MALTEMPO: PREVISTE PER DOMANI NEVICATE AL NORD, TEMPORALI E FORTE VENTO AL CENTRO SUD

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Fine settimana di intenso maltempo su molte zone d'Italia, flagellato in particolar modo il sud, dove si sono avuti fiumi straripati, allagamenti e numerose frane.

CAMPANIA - A Castellammare di Stabia (Napoli) venticinque nuclei familiari, una comunità di recupero per tossicodipendenti e una piccola attività artigiana sono isolati a causa di una frana che ha trascinato a valle parte dell'unica strada di collegamento tra Castellammare e monte Coppola, ai piedi del monte Faito.

Sia a Castellammare sia a Scafati è esondato il fiume Sarno. "Sono al lavoro da questa mattina i tecnici del Genio civile per verificare le condizioni degli argini del Sarno sia in Scafati, sia a Castellammare, dove il fiume è esondato anche in queste ultime ore" ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza. "In particolare i maggiori problemi si sono registrati alla foce del fiume, in via Ripuaria a Castellammare e a Scafati, dove l'intervento in atto riguarda il centro cittadino: sono già in corso lavori di somma urgenza per il rifacimento degli argini. Altro punto critico è al monte Coppola, nel comune di Castellammare, per una frana. La Sala operativa della protezione civile regionale prosegue il monitoraggio dei fenomeni".

Uno smottamento di lieve entità si è registrato poi sulla provinciale Capri-Anacapri. A Napoli 380 persone sono state sgomberate in via precauzionale da quattro edifici che si trovano nel quartiere Pianura, dopo l'allargamento di una voragine che si era aperta nei giorni scorsi.

SICILIA - Frane, smottamenti, circolazione stradale e ferroviaria in tilt e numerosi allagamenti hanno fatto ieri da cornice alla Sicilia dopo che violente piogge si sono abbattute sull'isola per oltre 24 ore. Gravi i danni sulle linee ferroviarie Palermo-Catania e Palermo-Agrigento.

In provincia di Palermo un violento nubifragio ha interessato i comuni di Corleone, Campofiorito, Bisacquino e Chiusa Sclafani, dove sono state evacuate 40 abitazioni. Sono 28 le ordinanze di sgombero firmate dal sindaco di Bisacquino Tommaso Di Giorgio per il costone roccioso che è crollato in contrada Cozzo Serronello. "La situazione è molto seria - ha detto il sindaco - e siamo rimasti bloccati per ore. Qualche varco nelle strade è stato creato, ma ci sono diverse frane nel territorio che stiamo monitorando".

Redazione/sm

Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

INSISTE IL MALTEMPO SULL'ITALIA: ALLERTA METEO SU SICILIA E PUGLIA

E' allerta meteo anche oggi: il maltempo previsto porterà temporali soprattutto su Sicilia e Puglia

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Già da alcuni giorni il maltempo interessa la nostra Penisola e la perturbazione di origine atlantica continuerà anche oggi a bagnare le regioni meridionali. A comunicarlo è il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso una allerta meteo che attende dalle prime ore di oggi, lunedì 23 febbraio, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia e sulla Puglia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata criticità arancione per rischio idrogeologico sulla Puglia meridionale e su Calabria e Sicilia. La criticità gialla è prevista su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio meridionale, Campania, Basilicata e le restanti aree della Puglia.

Redazione/sm

Da Palermo a Taormina l'ondata di maltempo non si arresta: la Coldiretti fa già la prima stima dei danni

(vgxo)

Informazione.it

"Da Palermo a Taormina l'ondata di maltempo non si arresta: la Coldiretti fa già la prima stima dei danni"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Da Palermo a Taormina l'ondata di maltempo non si arresta: la Coldiretti fa già la prima stima dei danni

23/02/2015 - 15.24 - Sommario: La protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo per oggi sulle regioni meridionali. Sfiata la tragedia sulla Taormina - Castelmola dove da un costone si sono staccati due massi. Il sindaco: "Occorre mettere la strada in sicurezza" La Sicilia resta ancora sotto l'occhio del ciclone, e non è... (Nuovo Sud) - Sezione: SALUTE

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Crollano due massi sulla Taormina-Castelmola Due grossi massi si sono staccati dal costone roccioso della provinciale Taormina-Castelmola, invadendo la strada, in prossimità di una curva. "E' stato un caso - afferma il sindaco di Castelmola, Orazio Russo - che non ci siano stati danni alle persone, perché era l'orario in cui passa l'autobus". Il crollo... (Nuovo Sud - 4 ore fa)

Previsioni 24 Febbraio: FORTE maltempo ovunque, TEMPORALI su Isole e tirreniche Neve abbondante lungo l'Appennino. Una nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico, pilotata da una profonda area di bassa pressione centrata sulle Isole Britanniche, sprofonderà in direzione del Mediterraneo centrale e riporterà condizioni di spiccato maltempo su gran parte della nostra Penisola, ove sono... (Meteo Portale Italia - 7 ore fa)

Neve abbondante in arrivo tra martedì e mercoledì in Appennino Nuove nevicate in arrivo in Appennino Una nuova fase di maltempo dalla giornata di domani interesserà nuovamente la nostra Penisola portando delle nevicate abbondanti su tutto l'Appennino centrale. (Meteo Portale Italia - 11 ore fa)

Martedì 24- Mercoledì 25: nuovo vortice di bassa pressione e nuovo maltempo Nuovo peggioramento delle condizioni meteo con neve copiosa in Appennino. Dopo il maltempo che ha condizionato tutto il fine settimana con piogge molto abbondanti soprattutto al Centro-Sud Italia, nei prossimi giorni assisteremo a un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche. (Meteo Portale Italia - 12 ore fa)

Protezione civile, allerta meteo, criticità arancione su Puglia Bari – La perturbazione di origine atlantica già attiva sulla nostra penisola continua ad interessare le regioni meridionali con effetti più significativi sulla Sicilia e sulla Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa ... (StatoQuotidiano.it - 19 ore fa)

Allerta meteo, Protezione Civile: su Sardegna venti di burrasca forte con rinforzi di tempesta

- Italiavela

Italia Vela.it

"Allerta meteo, Protezione Civile: su Sardegna venti di burrasca forte con rinforzi di tempesta"

Data: **23/02/2015**

Indietro

METEO

Allerta meteo, Protezione Civile: su Sardegna venti di burrasca forte con rinforzi di tempesta Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà domani il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dalla mattinata di domani, martedì 24 febbraio, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, con rinforzi di tempesta sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte.

Sono previste, inoltre, dalla tarda mattinata, nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca nord-orientali, con mareggiate lungo le coste esposte. Dal pomeriggio, infine, sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico ed idrogeologico su gran parte della Liguria e dell'Emilia-Romagna, sulle zone costiere della Toscana, sulla Sardegna meridionale e sulle restanti regioni del Centro e del Sud Italia, ad esclusione delle aree del Tavoliere e del Gargano in Puglia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

23/02/2015 19.20.00

MALTEMPO CAUSA DANNI E DISAGI IN SICILIA, ALLAGAMENTI E PAESI ISOLATI

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MALTEMPO CAUSA DANNI E DISAGI IN SICILIA, ALLAGAMENTI E PAESI ISOLATI"

Data: **23/02/2015**

Indietro

MALTEMPO CAUSA DANNI E DISAGI IN SICILIA, ALLAGAMENTI E PAESI ISOLATI

23 febbraio 2015

PALERMO (ITALPRESS) - Danni e disagi per il maltempo in Sicilia, dove si registrano frane, allagamenti, abitazioni sgomberate, torrenti ostruiti dai detriti. Ed intanto la Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo per oggi sulle regioni meridionali. La pioggia che cade da due giorni, nel palermitano, ha messo in ginocchio Bisacquino, Campofiorito, Contessa Entellina, Chiusa Sclafani. In particolare i comuni di Bisacquino e Campofiorito sono rimasti isolati e solo nella tarda serata i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile con le ruspe hanno aperto un varco lungo la strada statale 188 che li collega. Sempre a Bisacquino ventotto famiglie sono state sgomberate dalle loro abitazioni per una frana che ha interessato un costone roccioso in contrada "Cozzo Serronello". L'area e' stata messa in sicurezza. Numerosi i disagi non solo per i danni causati dal maltempo alle arterie stradali ma anche sulle tratte ferroviarie, come lungo la linea tra Cominiti e Campofranco. Fiumi esondati nell'agrigentino, dove il Verdura nel Ribere, l'Akragas ad Agrigento ed il Salso a Licata sono tracimati in molti punti.

(ITALPRESS).

argomenti: allagamenti, danni, disagi, paesi isolati, sicilia

articoli correlati: REGIONE ISTITUISCE GIORNATA CONTRO BULLISMO A SCUOLA

REGIONE SICILIA ISTITUISCE GIORNATA CONTRO BULLISMO A SCUOLA

FARAONE "NO AD ATTEGGIAMENTO SCHIZOFRENICO CON GOVERNO NAZIONALE"

UNESCO: FIRMATO PROTOCOLLO PER CANDIDATURA SITO "PALERMO ARABO-NORMANNA"

CRISI, PER 6 FAMIGLIE SU 10 REDDITO INFERIORE A 30 MILA EURO L'ANNO

CROCETTA "TAGLIATO MALAFFARE AL CAS PER DECINE DI MILIONI DI EURO"

SANITA': MANCA POSTO IN OSPEDALE CATANIA, NEONATA MUORE IN AMBULANZA

SICILIA E-SERVIZI: INGROIA PRESENTA ESPOSTO IN PROCURA "TRUFFE PER 100 MLN"

POSTE: INVESTIMENTI PER 3 MLD E 8 MILA ASSUNZIONI IN TUTTA ITALIA

SALVINI A PALERMO: "LIBEREREMO LE ENERGIE DELLA SICILIA"

Un incontro urgente con Pigliaru*Protezione civile*

Un incontro «urgente» con Pigliaru

Il Gruppo di lavoro Protezione civile dell'Osservatorio regionale del volontariato ha chiesto un incontro urgente col presidente della Regione Francesco Pigliaru, massimo responsabile della Protezione civile nell'Isola, per rappresentargli «le gravi difficoltà e il sentimento di prostrazione che quotidianamente devono affrontare le associazioni e i volontari nei vari territori».

La richiesta è arrivata a conclusione dell'assemblea del volontariato sardo di protezione civile che si è autoconvocata a Tramatza proprio per fare il punto sul grave e diffuso malcontento del volontariato sardo.

All'assemblea hanno partecipato i rappresentanti di una settantina di associazioni. Il malcontento, spiega una nota dell'Osservatorio, nasce da problemi e difficoltà che minano non solo la dignità dei volontari ma anche la stessa sopravvivenza delle associazioni. Se la richiesta di incontro non dovesse avere successo, i volontari sardi hanno già approvato la proposta di una grande manifestazione di protesta da tenere a Cagliari nei primi giorni di marzo.

Coldiretti causa maltempo , milioni di euro di danni alle colture in Sicilia

La Discussione -

La Discussione*"Coldiretti causa maltempo , milioni di euro di danni alle colture in Sicilia"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)[Home](#)

Coldiretti causa maltempo , milioni di euro di danni alle colture in Sicilia

"Milioni di euro di danni alle colture". Lo afferma la Coldiretti dopo un monitoraggio nell'agrigentino e nel palermitano in cui, fanno sapere, "continua a piovere provocando frane e smottamenti". "Compromessa ovunque la già limitata viabilità interna - affermano il presidente e il direttore della Coldiretti agrigentina, Roberto Caruana e Massimo Primavera -. In particolare nell'agrigentino molti danni alle colture e alle strutture lungo il fiume Platani, tra Ribera e Cattolica Eraclea. La mancata manutenzione degli argini ha comportato l'esondazione e determinerà ulteriori costi per la pulizia visto che con l'acqua arrivano spazzatura e detriti di tutti i tipi. Oltre alla pioggia l'apertura della paratia della diga ha determinato danni ingenti all'agrumicoltura della zona di Ribera. Si tratta di una situazione gravissima la cui responsabilità dovranno essere accertate. Nel pieno della produzione, gli agrumi sono stati allagati con perdita del raccolto. Milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore". "Problemi - aggiungono - anche lungo il fiume Sosio - Verdura che attraversa Burgio Caltabellotta Villafranca Sicule. Quest'anno la pioggia ha provocato una esondazione mai vista in passato con danni alle colture, alle strutture aziendali (impianti di irrigazione, fabbricati, mezzi ed attrezzi). Si temono danneggiamenti anche al ponte provvisorio sul fiume Verdura (SS 115) indispensabile per tutte le attività produttive. Gravissima la situazione lungo il fiume Naro che ha spazzato via tutte le colture pregiate del territorio". Sempre nell'agrigentino, rende noto la Coldiretti, danni ai terreni limitrofi al fiume Carboj tra i territori di Menfi e Sciacca (AG) e il fiume Basso Belice nei Comuni di Menfi e Castelvetro (TP) le forti piogge hanno fatto straripare i fiumi i quali hanno portato detriti ed altro distruggendo le strutture dei vigneti e agrumi mentre i seminativi e le ortive sono tutte sommerse dall'acqua. "I nostri tecnici sono costantemente impegnati nell'analisi della situazione - aggiungono il presidente ed il direttore - e chiediamo la dichiarazione dello stato di calamità". "Nel palermitano - aggiungono - si contano già i danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacquino e Contessa Entellina. L'acqua ha letteralmente portato via agrumi, oliveti, ortaggi. I campi seminati sono completamente allagati e in futuro anche il grano potrebbe subire ulteriori danni così come si temono conseguenze devastanti anche per le ciliegie, insieme all'olio una delle produzioni d'eccellenza della zona. Anche per Palermo la Coldiretti chiede la dichiarazione dello stato di calamità".

Letto **60** volte

L'inchiesta sulle notifiche: caccia alle cartoline verdi

Contributi di solidarietà, le domande si presentano fino al 16 marzo

L'inchiesta sulle notifiche:
caccia alle cartoline verdi

Il dirigente dell'Unep ha consegnato il suo rapporto al procuratore Fiordalisi

Gli atti sono stati recapitati agli indagati ma mancano gli avvisi di ricevimento

Scade il 16 marzo il termine per presentare le domande per beneficiare dei contributi economici di solidarietà messi a disposizione del Comune per chi ha subito danni a causa dell'alluvione del 18 novembre 2013. Le domande, complete di tutti gli allegati, dichiarazioni e/o certificazioni, dovranno essere indirizzate al Comune, in via Dante 1, 07026, Olbia, oppure presentate a mano all'ufficio protocollo sempre in via Dante 1, con ingresso da Corso Vittorio Emanuele 11, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, il lunedì e il mercoledì anche dalle 16 alle 18. In caso di invio con raccomandata A/R farà fede il timbro postale. Le istanze possono, altresì, essere inviate tramite posta elettronica certificata personale e firmate digitalmente all'indirizzo: comune.olbia@actaliscertymail.it. Tutti i moduli sono disponibili negli uffici comunali nel corso Umberto, al museo archeologico o al Delta center.

di Giampiero Cocco wOLBIA Il giallo delle mancate notifiche, che hanno portato al rinvio dell'udienza preliminare per la tragica alluvione del 18 novembre 2013, sta per essere risolto. L'inchiesta affidata dal capo della Procura Domenico Fiordalisi alla polizia giudiziaria procede speditamente, mentre da parte dei responsabili dei servizi di notifica arrivano le precisazioni. Il capo dell'Unep, l'ufficio notifiche del tribunale di Tempio, ha già inviato una informativa con documenti allegati al titolare delle indagini dai quali risulta, inequivocabilmente, che tutte le notifiche, tranne una, era andate a «buon fine», come si dice in gergo giudiziario. E questo sin dal 10 dicembre 2013, quando tutti gli indagati, eccezion fatta per il sindaco di Arzachena Alberto Ragnedda, avevano ricevuto e controfirmato la cartolina verde, un documento che attesta l'avvenuta notifica e l'unico ritenuto valido davanti al giudice. Ed è proprio sui passaggi delle cartoline verdi che si stanno concentrando gli interessi degli investigatori, anche perché queste ultime, una volta restituite dall'ufficio postale, anziché essere inserite nel fascicolo processuale erano rimaste, per diverso tempo, nella plica destinata alle notifiche. Per evitare che il processo saltasse il cancelliere aveva quindi disposto la consegna dell'atto di citazione ai carabinieri, che erano riusciti a rintracciare, purtroppo con un giorno di ritardo rispetto agli inderogabili termini di notifica, l'irreperibile sindaco di Arzachena Alberto Ragnedda. Dichiarato tale dall'ufficio centrale delle poste di Cagliari (?) nelle cui sale di smistamento era finito il plico giudiziario, riconoscibile a vista (quanto temuto) perché di colore verde. Il motivo per il quale il plico era finito alle Poste di Cagliari sarà accertato dall'inchiesta in corso, avviata dopo lo slittamento al maggio dell'udienza nella quale viene chiesto il rinvio a giudizio, per disastro ambientale e omicidio plurimo colposo, dei sindaci di Olbia e Arzachena Gianni Giovannelli e Alberto Ragnedda e per quattro tecnici responsabili della protezione civile e degli uffici ambiente del Comune di Olbia e della ex provincia di Tempio-Olbia. Gianni Giovannelli, che si è sempre detto pronto a chiarire davanti ai magistrati la sua posizione, non era presente all'udienza scorsa in quanto informato, per tempo, dal suo legale della mancata notifica al suo collega di Arzachena. Il procedimento penale, il primo arrivato davanti al giudice delle indagini preliminari, riguarda il decesso di 9 persone (cinque a Olbia e 4 ad Arzachena) dovute al tragico passaggio sulla Gallura del ciclone Cleopatra. Nelle prossime settimane altre due indagini: quella relativa al crollo del terrapieno di Monte Pino, nella cui voragine precipitò un fuoristrada con tre persone a bordo, tutte decedute, 7 gli indagati e quella relativa alla morte della famiglia di italo-brasiliani nelle campagne di Arzachena, per la quale è imputata la proprietaria della villetta, una pensionata del Nord Italia, arriveranno alla svolta finale, essendo già state chiuse dal capo della procura Domenico Fiordalisi e dal sostituto procuratore della Repubblica Angelo Beccu. A questi procedimenti penali si sono aggiunte e stanno per essere concluse le altre due tranches d'inchiesta relative all'omissione di soccorso da parte dei due operai dell'Anas a Francesco Mazzoccu e al figlioletto di tre anni Enrico, travolti dalla piena nella stradina di Raica, e quella sui tombamenti dei canali di Olbia, che vede indagati amministratori e tecnici.

Frane e paesi isolati, la Sicilia sott'acqua

LA GIORNATA

ARIANNA ROTOLO GIORGIO RUTA

STRADE

chiuse, comuni isolati, danni all'agricoltura. Il maltempo provoca disagi in Sicilia. E le precipitazioni non si fermeranno prima di domani. La Coldiretti chiede lo stato di calamità: «Milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore».

A Palermo la pioggia ha ingrossato il fiume Oreto e soprattutto ha causato gravi problemi alla circolazione stradale: in via Pitrè, angolo via Pindemonte, sono saltati i tombini per la pressione dell'acqua. Si sono trasformati in fiumi anche le vie del centro storico e le strade tra Uditore e Passo di Rigano. I disagi sono stati tanti per gli automobilisti: su via Regione Siciliana c'è stato un tamponamento a catena e in via Leonardo da Vinci si sono allegati i cantieri del tram. Qualche problema anche all'aeroporto Falcone e Borsellino dove sono stati cancellati tre voli per Lampedusa.

«Le zone più colpite sono nel Palermitano e nell'Agrigentino - spiega Calogero Foti della Protezione civile - ho visto, girando nei centri in difficoltà, situazioni realmente preoccupanti. È chiaro che la realizzazione di opere in punti a rischio e la grande mole di acqua caduta hanno portato a questa condizione d'emergenza». In tutta l'Isola sono tantissime le coltivazioni travolte dall'acqua: dagli agrumeti ai vitigni. «Serve una nuova politica di gestione del territorio», ragiona Foti.

Nel Palermitano, è isolato da due giorni il comune di Bisacquino dove sono trentanove le abitazioni evacuate.

Oggi i volontari della Protezione civile spalano il fango per permettere un ritorno alla normalità. A Campofiorito il sindaco Giuseppe Oddo è preoccupato: «Stavolta è andata bene, ma la prossima volta che succederà?». La strada statale 188 è stata interrotta da due frane e la via alternativa è piena di fango: «Una situazione d'emergenza». Strade chiuse a Corleone e a Chiusa Sclafani, interrotta all'altezza di Villafrati la Palermo-Agrigento. Difficoltà pure a Gangi e a San Mauro

Castelverde e sulla statale tra Alimena e Resuttano.

Il segretario della Flai Cgil di Palermo, Tonino Russo propone di «utilizzare i trattoristi dell'Esa per mettere in sicurezza il territorio e riparare i danni. Potrebbero prendere servizio subito, utilizzando i mezzi agricoli confiscati alla mafia».

Nell'Agrigentino sono straripati i fiumi Verdura, Salso, Agrakas e Naro. È stata bloccata la strada statale 615 Agrigento-Sciacca ed è crollato il ponte di Caltabellotta.

A Ribera sono stati giorni da incubo. Il sindaco, Carmelo Pace, accusa: «Il fiume Verdura si è alzato in breve tempo perché i canali della diga, secondo quanto mi risulta, sono stati aperti in unico tempo e non in maniera progressiva.

Questo ha causato danni alla viabilità e all'agricoltura. Il ponte che attraversa il fiume è stato chiuso, prima di poter ripristinare soltanto un senso di marcia». Frane anche a Sciacca e tre famiglie evacuate ad Agrigento.

Difficoltà pure nelle isole: da ieri il traghetto di linea per le isole Pelagie non riesce a mollare l'ancora e non è partita neanche la neve per Ustica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisacquino, evacuate 39 famiglie Danni per milioni all'agricoltura

I PUNTI

Sono numeri da record quelli della pioggia caduta in Sicilia nell'ultimo mese: 500 mm, la metà di quanto ne cade in un anno intero. La zone più colpita dall'ultima ondata di maltempo è l'Etna dove in 48 ore sono caduti 200 mm di pioggia. Sono ben 7178 le aree a rischio idrogeologico indicate dalla Protezione civile regionale nell'ultimo dossier redatto. Dei 450 milioni di fondi stanziati per interventi di consolidamento gran parte sono inutilizzati.

Pioggia record solo a febbraio temporali come in sei mesi

IL DOSSIER

ALESSANDRA ZINITI

DALcostone

roccioso della panoramica che da Taormina porta su a Castelmola sono venuti giù due grossi massi. E -- come dice il sindaco Orazio Russo -- «solo un caso ha voluto che non ci sia rimasto sotto nessuno visto che proprio a quell'ora passa l'autobus». Da Taormina alle Madonie, dall'Agrigentino al Catanese, ancora una volta due giorni "semialluvionali" sono bastati a provocare frane, smottamenti, esondazioni di torrenti: l'ultimo bollettino Anas sulla viabilità interrotta in Sicilia è degno di un paese del terzo mondo.

E visto che i cambiamenti climatici degli ultimi anni rendono sempre più frequente queste perturbazioni cicloniche sulla Sicilia non c'è da stare allegri. In molte

zone dell'isola, soprattutto nel Messinese e nel Catanese, solo a febbraio sono caduti 500 mm di pioggia, un livello che fino al 2010 era di poco inferiore alla precipitazioni di un intero anno. Le rilevazioni dell'ultimo weekend riportano cifre importanti che preoccupano non poco i geologi: la zona più colpita è quella dell'Etna, da Linguaglossa a Zafferana Etnea, 200 mm di pioggia nelle ultime sessanta ore, con scirocco e temperatura alta che ha portato la quota zero fino ai 2000 metri con il conseguente scioglimento delle nevi a bassa quota e decine di metri cubi d'acqua che andranno ad ingrossare fiumi e torrenti.

Pericolosissimo in una terra dove, nonostante i 58 morti e i danni per 3 miliardi e mezzo di euro provocati negli ultimi 15 anni da grossi eventi meteorologici, di prevenzione se n'è fatta poco e niente. Forse in Sicilia oggi l'unico sito messo sufficientemente in sicurezza è Giampileri, il paese della cintura di Messina dove nel 2009 il cedimento di un intero costone roccioso e il blocco del canalone che avrebbe dovuto portare le acque fino al mare fecero 37 vittime. Oggi a Giampileri, il Genio civile ha portato a conclusione una trentina di cantieri. I lavori di consolidamento del costone sono stati effettuati e il canalone che passa sotto il ponte è stato liberato, e le piogge abbondanti come quelle che sono cadute in questi giorni e che continueranno a cadere fino a metà settimana non fanno più tanta paura.

Anche a Saponara e a Scaletta Zanclea i costoni franati sono stati consolidati e i torrenti ostruiti sono stati ripuliti. Così non è, però, incredibilmente in altri decine di Comuni, a cominciare da Barcellona Pozzo di Gotto ad Acireale a San Fratello, che pure hanno pianto i loro morti e che non hanno visto realizzate le promesse di intervento dopo i fenomeni di dissesto idrogeologico che ha devastato il loro territorio.

La mappa più aggiornata della Sicilia che frana è quella realizzata dalla Protezione civile regionale che indica ben 7.178 aree a rischio, "intersezioni tra viabilità e corsi d'acqua oppure qualsivoglia situazione per la quale sia temibile una situazione di potenziale rischio". Gran parte dei 450 milioni di euro stanziati da governo e

Comunità europea sono rimasti inutilizzati, i cantieri per i lavori promessi non sono mai partiti e, di converso, si continua a costruire sui letti dei torrenti o a realizzare strade e parcheggi sul greto di fiumare secche per buona parte dell'anno ma che improvvisamente si trasformano in fiumi in piena alle prime piogge torrenziali.

Come quelle di questi giorni che, stano alle previsioni, dovrebbero continuare ad insistere sulla Sicilia ancora fino a giovedì. Ha piovuto una quantità d'acqua che di solito cade in sei mesi non solo sull'Etna ma anche nelle altre province della Sicilia orientale, da Siracusa a Ragusa, nell'Agrigentino e nelle aree interne dell'isola, da Caltanissetta ad Enna con quantità comprese tra i 60 e i 40 mm in 48 ore. Nonostante gli acquazzoni ripetuti, Palermo con i suoi 13 mm, è la provincia in cui è piovuto meno.

E se le campagne contano danni ingentissimi, almeno si riempiono gli invasi. I tempi della siccità e dell'acqua razionata nelle case dei siciliani sono ormai un ricordo. In tutti i bacini e le dighe dell'isola il livello supera abbondantemente la metà della capienza: dalla diga Rosamarina all'invaso Poma, dall'Ancipa al lago Arancio fino al bacino di Piana degli Albanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le tragedie restano ancora a rischio decine di comuni, come Barcellona Pozzo di Gotto e San Fratello. Invasi quasi saturi

Sopra, Palermo allagata. In alto a sinistra, il fiume Oreto ingrossato

Pioggia record solo a febbraio temporali come in sei mesi

Il costone fa ancora paura già evacuate due famiglie

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

Frana in Via Giovanni XXIII

Il costone fa ancora paura
già evacuate due famiglie

Lunedì 23 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

nessun ferito, ma tanta paura e molti disagi a. r.) In via Giovanni XXIII come un anno fa è tornato l'incubo frana. Ancora una volta, creando scompiglio, paura e danni, ma fortunatamente non facendo feriti. Nel marzo dell'anno scorso fu la collina del viale a cedere con tutte le conseguenze del caso, ieri mattina, lo smottamento di terreno ha interessato il costone fra la Rupe Atenea a via Giovanni XXIII.

Una grossa massa di fango e terra è scivolata dal pendio, finendo contro le abitazioni ai piani bassi di un edificio di tre piani. La potenza dell'acqua ha trascinato giù una parte di un muro di contenimento, realizzato proprio per tamponare eventuali scivolamenti di terreno. Completamente devastata la veranda esterna di un'unabitazione. Il fango ha distrutto l'area di verde, abbattendo un forno di mattoni e sradicato le mattonelle dal muro. Il tonfo ha svegliato e spaventato i residenti della zona. Le famiglie dei piani bassi si sono subito precipitate fuori dalla cucina e in quel momento hanno capito che un pezzo della collina franava a ridosso delle loro case, distruggendo gli ambienti esterni. Scattato l'allarme sono stati attivati i soccorsi. In pochi attimi sul posto si sono portati i Vigili del fuoco del Comando provinciale, i poliziotti della sezione Volanti, i vigili urbani, i tecnici dell'Utc e quelli della Protezione civile, per verificare la situazione e monitorare il costone. A guidare il gruppo di tecnici il responsabile della Protezione civile agrigentina, Maurizio Costa. E' stato effettuato un sopralluogo tecnico, mentre i vigili del fuoco hanno liberato l'area abitata dal fango. Al termine del quale è stato deciso di evacuare le due famiglie che abitano al primo piano. Non è stato necessario fare sgomberare gli altri sei nuclei familiari che risiedono nella palazzina, anche se per precauzione è stata interrotta la fornitura di acqua e gas, in attesa delle verifiche.

23/02/2015

E' scattata l'emergenza maltempo «storica» piena del fiume Akragas Il punto.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

E' scattata l'emergenza maltempo

«storica» piena del fiume Akragas Il punto.

Strade allagate e smottamenti. Superlavoro per pompieri, Anas e Protezione civile

Lunedì 23 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

A sinistra

una eloquente immagine del fiume Akragas le cui ... Fiumi che rompono gli argini, strade e abitazioni allagate, disagi a non finire un po' dovunque nel territorio di Agrigento.

E' stato un weekend di emergenza con la pioggia caduta incessante e che ha tenuto in apprensione i cittadini, impegnando decine di soccorritori. A preoccupare maggiormente è il fiume Akragas che in alcuni punti è uscito fuori dagli argini, depositando acqua e fango su terreni e coltivazioni. Il corso d'acqua per tutta la domenica è stato tenuto costantemente monitorato. A causa dei fiumi ingrossasti è stato sospeso per ore il traffico ferroviario, con l'acqua che ha coperto i binari in località "Passu Funnutu". Dalla notte di sabato e per tutta la giornata di ieri sono proseguiti senza sosta gli interventi dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, collaborati dal personale della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Caduta massi in via Plebis Rea, con intervento e sopralluogo dei vigili del fuoco, che hanno tenuto sotto controllo la situazione. L'impressionante quantità di acqua caduta ha provocato l'allagamento di strade e abitazioni. Super lavoro anche per gli uomini dell'Anas intervenuti in alcuni tratti stradali. Sulla Ss 640 di Porto Empedocle, a causa di massi e fango presente sul piano viabile, è rimasta chiusa al traffico in entrambe le direzioni la zona della Mosella, compreso tra lo svincolo di Agrigento Est ed il bivio per Favara Nord. Disagi anche nelle zone periferiche della città. Le più colpite risultano i quartieri di Villaggio Mosè e San Leone. Per quanto riguarda la circolazione stradale, impercorribili alcuni tratti di viale Cannatello e delle vie dei Fiumi, Teatro Tenda e dei Borboni, qui un'automobilista è rimasto impantanato, e c'è voluto l'intervento dei pompieri per liberarlo. Allagato il viale Leonardo Sciascia e diverse traverse circostanti.

In viale le Dune acqua alta fra le via Mar Caspio e Mar Nero. Uno smottamento di terreno in una traversa della via Panoramica dei Templi, nei pressi di un ristorante. Saltati decine di tombini sia in centro città, che nelle aree limitrofe. In viale Emporium è sprofondato un pezzo di asfalto, creando una voragine.

Antonino Ravanà

23/02/2015

,•t

Città allagata e trasformata in una piccola Venezia Lo stato del fiume Salso tenuto sotto osservazione

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Licata

Città allagata e trasformata in una piccola Venezia

Lo stato del fiume Salso tenuto sotto osservazione

Lunedì 23 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

In alto

L'artigianale misuratore del livello del fiume Salso, destinato ad alzarsi ... Licata. E' stato un fine settimana complicato a livello meteorologico anche a Licata. Nella notte tra sabato e domenica la città è stata investita da una forte pioggia accompagnata da raffiche di vento di notevole intensità. Le folate fortunatamente non hanno creato danni in città, a parte la copertura di qualche tetto, ma hanno procurato non pochi grattacapi in campagna con diverse serre agricole strappate. La città in molti suoi quartieri si è trovata però a dover fare i conti con l'acqua alta. Situazione peggiore quella registrata (come al solito) nel quartiere Fondachello-Playa dove fin da sabato pomeriggio le strade principali (viale Caduti in Guerra e via Due Rocche) sono rimaste letteralmente sott'acqua. Idem in via Maresciallo Casano e in via Guido d'Arezzo che hanno patito anche l'entrata del mare dalla vicina spiaggia della Playa. Notevoli i disagi per i residenti che, allentata l'intensità della pioggia, hanno dovuto svuotare scantinati e garage ormai invasi dall'acqua. Problemi e difficoltà per diversi nuclei familiari alle prese con l'acqua alta davanti l'ingresso delle proprie abitazioni. E' stata azionata varie volte la pompa idrovora Varisco posizionata nella parte iniziale di Corso Argentina. Diversi automobilisti sono rimasti in panne con le loro auto e hanno richiesto l'aiuto di volontari e degli uffici comunali. Dalla mattinata di ieri è stato poi monitorato da vicino anche il corso del Fiume Salso, ingrossato in più punti, rimasto comunque sempre al di sotto dei livelli di guardia. L'elevata quantità di acqua presente in strada ha consigliato la chiusura di alcune arterie. Interdizioni disposte dall'ufficio comunale di Protezione Civile diretto dall'architetto Ferraro che si è avvalso della collaborazione della Guardia Costiera ausiliaria e di altre associazioni volontariato. Ad onor del vero, le condizioni meteorologiche inclementi erano state previste dal Soris del dipartimento regionale di Protezione civile che venerdì aveva diramato il bollettino con l'avviso.

GIUSEPPE CELLURA

23/02/2015

Città quasi irraggiungibile Maltempo.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Città quasi irraggiungibile Maltempo.

Strade e rotaie chiuse per smottamenti e allagamenti. Niente treno storico

I turisti hanno trovato una spoglia via Atenea coi negozi chiusi

Lunedì 23 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

A Giove pluvio la Sagra edizione 70 ha suscitato molto infastidito. Il dio della pioggia infatti ha scatenato la propria ira su Agrigento, come del resto su tutte le zone di accesso alla città dei Templi.

I turisti provenienti da quasi tutti i centri della Sicilia non sono (eroicamente) mancati, ma con una giornata migliore dal punto di vista meteorologico il capoluogo si sarebbe riempito come di rado. Chi è arrivato ha trovato un via Atenea rovinosamente spoglia, con tutti i negozi chiusi, eccetto alcuni bar. E poi i commercianti dicono che c'è crisi. Coloro i quali sono giunti con mezzi propri e pullman hanno dovuto faticare non poco a farsi largo tra smottamenti, strade allagate, frane sulle principali arterie di collegamento. Perfino i treni sono stati coinvolti nella serie di inconvenienti. La violente e abbondanti precipitazioni che hanno colpito la Sicilia nelle ultime ore hanno causato gravi danni sulle linee Palermo - Catania e Palermo - Agrigento. Sul tratto di linea tra Cominiti e Campofranco la forza erosiva dell'acqua ha provocato un cedimento della massicciata per una ventina di metri, causando la sospensione della circolazione dalle 9.35 alle 10.35. Un treno con 450 palermitani a bordo diretti ad Agrigento per la Sagra sono tornati nelle rispettive abitazioni, col convoglio tristemente in «retromarcia». Più esteso il tratto di linea interessato dal movimento franoso tra Villalba e Marianopoli, dove risultano danneggiati circa 70 metri di massicciata. La circolazione è stata sospesa e i treni sono stati sostituiti con autobus. I danni causati dal maltempo hanno impedito il regolare svolgimento del programma organizzato dalla Fondazione FS Italiane in occasione della Sagra che prevedeva il viaggio di un treno storico tra Palermo, Porto Empedocle e Agrigento.

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono tutt'ora al lavoro per ripristinare le linee.

Dalla tratta ferrata alle strade. Sulla statale 640 Agrigento - Caltaanisetta, a causa di fanghiglia sul piano viabile, è stato chiuso al traffico in entrambe le direzioni il tratto dal km 8,000 al km 16,400, compreso tra lo svincolo di Agrigento Est (km. 6,6) ed il bivio per Favara Nord (km. 16,7). Sempre sulla 640 a causa di sottopassi allagati, è stato chiuso al traffico in entrambe le direzioni il tratto in corrispondenza del km 28,500, tra gli svincoli per Racalmuto Ovest (km. 24) e Racalmuto Est (km. 29,6). In entrambi i casi, le deviazioni sono segnalate in loco. Sulla statale 115 solo nel pomeriggio è stato riaperto al traffico, con transito a senso unico alternato, il tratto stradale dal km 136 al Ponte Verdura (km 136,900) a Ribera. In applicazione del "Protocollo generale di gestione dell'emergenza idraulica", la chiusura della strada e del ponte era stata disposta all'alba per il pericolo esondazione.

Francesco Di Mare

23/02/2015

Il fiume Belice allaga le Terme

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Il fiume Belice allaga le Terme

Lunedì 23 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

Montevago. L'esondazione del fiume Belice ha provocato l'allagamento delle Terme Acqua Pia. La struttura turistica è stata sommersa dall'acqua piovana e da quella proveniente dal vicino corso d'acqua. Dalla notte di sabato sono in azione Vigili del fuoco di Santa Margherita Belice e volontari della Protezione civile del gruppo "Terre Sicane". Attivate le idrovore. Per contare i danni occorre attendere le prossime ore, quando si completeranno le operazioni di prosciugamento di acqua e fango. Il problema nella zona si verifica con cadenza quasi annuale. Il sindaco Calogero Impastato, ha evidenziato come le colpe dell'esondazione non sia da imputare alle violenti piogge, ma all'apertura delle dighe a monte, anche se non si può sottovalutare quello che è l'aspetto fondamentale della situazione di emergenza, ovvero la manutenzione estiva del fiume che dovrebbe essere fatta con maggiore cura e la disattenzione di chi vi abbandona rifiuti di ogni genere.

Giuseppe Recca

23/02/2015

Maltempo in Sicilia: allerta anche oggi

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia: allerta anche oggi

Lunedì 23 Febbraio 2015 Prima Pagina, e-mail print

Il maltempo imperversa sull'Italia, flagellando soprattutto il Sud e la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo per oggi sulle regioni meridionali. Intanto ieri si sono registrati frane, smottamenti, allagamenti e circolazione stradale e ferroviaria in tilt in Sicilia. Nell'entroterra della provincia di Palermo, paesi isolati e famiglie evacuate; fiumi straripati nell'Agrigentino, mentre nel nisseno gli allagamenti hanno interrotto i collegamenti ferroviari tra Palermo e Catania e tra Palermo e Agrigento.

servizio 3

23/02/2015

In strada scivolano massi paura vicino Resuttano

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

In strada scivolano massi

paura vicino Resuttano

Lunedì 23 Febbraio 2015 Caltanissetta, e-mail print

Resuttano. Nelle ultime 24 ore la pioggia non ha mai cessato di venire giù, le strade sono un cumulo di fango e detriti, grossi massi alle prime ore dell'alba sono precipitati sulla Sp 19, all'altezza del chilometro 11, sulla strada che collega Resuttano con Alimena. Fortuna che al momento in cui i massi si sono distaccati nessun veicolo percorreva la strada, altrimenti le conseguenze sarebbero state drammatiche.

Il masso più grande si è fermato al centro della carreggiata, incombe però il rischio che qualche altro macigno potrebbe precipitare. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno trovato la strada ostruita. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri della stazione di Resuttano; poi sono arrivati l'ingegnere capo della provincia di Caltanissetta Giuseppe Tomasella, il sindaco di Alimena Alvisè Stracci, il vicesindaco di Resuttano Gaetano Scolaro con l'assessore Angelo Gulino, il responsabile dell'ufficio di protezione civile Antonino Manfrè, il coordinatore del gruppo di volontari Mario D'Anna e successivamente anche il sindaco di Resuttano Rosario Carapezza. Il sopralluogo è servito per fare il punto della situazione, vedere i rischi che tuttora permangono e amministratori e tecnici si sono subito attivati per fare rimuovere i massi anche se la pioggia in maniera copiosa è continuata a venire giù per quasi tutta la giornata di ieri, rendendo difficile l'intervento di messa in sicurezza.

La strada tra Resuttano e Alimena è pericolosissima da percorrere, soprattutto dal chilometro 11 al chilometro 14 della Sp 19: acqua, fango e detriti hanno invaso la carreggiata. Il sindaco di Alimena Stracci, presente sul luogo fin dalle prime ore della mattinata, ha seguito gli eventi con molta preoccupazione: "dobbiamo ringraziare l'ing. Tomasella che subito è intervenuto sul posto. La situazione è abbastanza grave, bisogna sperare che nelle prossime ore la situazione non diventi ancora più grave. Nelle ultime ore c'è anche il problema fiume, l'Imera si è ingrossato tantissimo, straripando rispetto ai i confini del suo letto, anche se ancora non c'è nessun rischio che possa esondare".

Anche il sindaco di Resuttano, Rosario Carapezza è molto preoccupato: "l'alveo del fiume è di competenza del Genio civile, stiamo preparando con gli uffici una dettagliata relazione accompagnata da foto. La situazione è grave, già un paio di case sono state invase dalle acque, i terreni sono diventati mare e temiamo che nelle prossime ore il fiume si possa ingrossare ancora di più".

Il grosso masso ieri pomeriggio è stato spostato ma la strada rimane chiusa nel timore di altri crolli.

Gandolfo Maria Pepe

23/02/2015

Infermiere volontarie della Croce Rossa, nuovo corso di formazione

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

partito nella sede della croce rossa

Infermiere volontarie della Croce Rossa, nuovo corso di formazione

Lunedì 23 Febbraio 2015 Caltanissetta, e-mail print

le infermiere con la sorella terranova, l'ispettrice teresa garofalo e il direttore nicola piave Ha avuto inizio, presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, il nuovo corso di formazione per diplomarsi Infermiera Volontaria della Cri, strutturato in due anni di studio e che porterà le dieci aspiranti allieve al conseguimento del diploma. Si tratta di un corpo ausiliario delle forze armate dello Stato ed interviene in tempo di guerra e di pace. Una piccola, grande storia di donne, fatta da donne di ogni ceto sociale, tutte animate da uno stesso ideale, tutte pronte al sacrificio anche della propria vita, per tenere fede a un unico ideale che si riassume nel motto:

Volontarie chiamate e sempre presenti laddove l'umanità sofferente lo richiede: negli ospedali, sulle navi, nel gelo della Russia o sotto il sole rovente in tende da campo, in terre devastate dagli uomini o dalla natura, tra i profughi, gli alluvionati o i terremotati. Le infermiere volontarie, sono oggi presenti in ogni settore della vita civile in cui la loro presenza sia richiesta, fanno parte di diritto del personale mobilitabile della Protezione Civile e delle Forze armate. Le attività si sono attivate in tutti i disastri che hanno colpito il Paese negli ultimi decenni e dal 1982 le volontarie infermiere partecipano a tutte le missioni di pace insieme alle forze armate ed alla Croce Rossa.

23/02/2015

Sicilia in ginocchio per le piogge battenti

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Sicilia in ginocchio per le piogge battenti

Frane, allagamenti, strade chiuse, milioni di danni in agricoltura: chiesto lo stato di calamità. Oggi ancora allerta

Martedì 24 Febbraio 2015 Il Fatto, e-mail print

Giorgio Petta

Palermo. Sicilia in ginocchio per il maltempo e danni ingenti mentre la Protezione civile annuncia per oggi una nuova allerta meteo. Frane, allagamenti, 28 abitazioni evacuate a Bisacquino, strade e linee ferroviarie interrotte, fiumi esondati, torrenti ostruiti dai detriti, ritardi e cancellazioni nei collegamenti aerei di Palermo con Pantelleria e Lampedusa.

Il bilancio è drammatico dopo due giorni di pioggia. Da domenica notte è chiusa al traffico la statale 188/C, al km 12, nel Comune di Corleone, a causa di una frana e al km 16, nel Comune di Campofiorito. Al km 18,900, nel Corleonese, è stato istituito il senso unico alternato, così come sulla statale 188, ai km 106,700 e 108,700, nel Comune di Giuliana. La statale 188 è chiusa al km 118,800, nel Comune di Chiusa Sclafani; e dal km 126,700 al km 127, nel Comune di Palazzo Adriano. Frana sulla statale 290, al km 13, nel Comune di Alimena. Si transita a senso unico alternato, come sulla statale 640, dal km 8 al km 16, Agrigento-Caltanissetta, e sulla 120 al km 153, nel Comune di Cesarò. Linea ferroviaria bloccata tra Cominiti e Campofranco, mentre a Messina una vettura del tram è uscita dai binari. Ancora chiuso il porto di Tremestieri perché insabbiato. E ancora: a causa della pioggia due grossi massi si sono staccati dal costone roccioso che sovrasta la provinciale Taormina-Castelmola.

I danni alle colture, alle strutture agricole e alla viabilità rurale - secondo Coldiretti Sicilia, che chiede la dichiarazione dello stato di calamità naturale - ammontano a milioni. In particolare nell'Agrigentino, dove hanno tracimato in molti punti l'Akragas ad Agrigento, il Salso a Licata, il Platani tra Ribera e Cattolica Eraclea. Esondato, invece, il fiume Sosio-Verdura con ingentissimi danni alle colture e alle strutture aziendali dell'intera valle. Il fiume Naro ha spazzato via le colture pregiate della zona, mentre i fiumi Carboj e Basso Belice, tra Sciacca, Menfi e Castelvetro, hanno danneggiato vigneti e agrumeti. Sommersi dall'acqua seminativi e ortive.

Nel Palermitano si contano danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacquino e Contessa Entellina. Allagati agrumeti, oliveti, ortaggi, frutteti e seminativi.

24/02/2015

,•t

Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Riposto. Una ditta esterna rimuove i sacchetti dalle strade. Istituiti punti di raccolta in diverse zone

Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Continua la raccolta di cenere vulcanica su tutto il territorio di Riposto. Sono proseguiti ieri gli interventi di rimozione della sabbia vulcanica dalle strade del paese marinaro effettuati dagli operai della ditta incaricata dal Dipartimento regionale della Protezione civile. Le operazioni, coordinate dall'Utc, hanno riguardato alcune strade del centro storico: via Gramsci, via Archimede, via La Farina, via Duca del Mare e via Flavio Gioia.

Gli interventi eseguiti finora fanno parte della seconda fase del programma disposto dalla Giunta Caragliano, in sinergia con la Protezione civile, che, come detto, ha incaricato una ditta esterna per le operazioni di pulizia e prelievo dei sacchetti con la sabbia vulcanica ancora presenti sul territorio comunale. Con un'ordinanza, emanata dal sindaco Enzo Caragliano, sulla scorta delle verifiche tecniche eseguite dagli ing. Orazio Di Maria e Cinzia Garozzo (Utc), coordinati dall'assessore alla Protezione civile, Antonio Di Giovanni, sono state localizzate, in diverse zone del territorio, i punti di raccolta da adibire al deposito temporaneo della sabbia vulcanica e le aree nelle quali collocare cinque scarrabili per il conferimento della cenere vulcanica forniti dalla stessa Protezione civile.

I punti di raccolta sono stati localizzati in via Vespri, nel parcheggio di via Strada 23 di Torre Archirafi, in prossimità dei cassonetti; nel parcheggio di via Strada 4 (frazione Archi), mentre le aree individuate per la collocazione degli scarrabili sono in via della Repubblica, parcheggio all'incrocio tra corso Europa e via Calabretta, via Nino Caragliano, via Di Circumvallazione, angolo tra corso Sicilia e via Pertini. Dopo trenta giorni dall'emanazione dell'ordinanza, i sacchetti potranno essere conferiti nell'area di stoccaggio provvisoria di contrada Gancia, previa segnalazione all'Utc.

Salvo Sessa

24/02/2015

«La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

«La chiusura di questa strada
sancirà la fine delle nostre attività»

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Cronaca), e-mail print

File di auto in via Nizzeti. A sinistra, lunghe code in via Nuovaluce. In alto, il cantiere aperto ... vittorio romano
«Con la chiusura di questa strada la politica ha sancito il prossimo tracollo delle nostre attività. Per noi, che veniamo da anni di crisi e da un calo di clientela assestatosi intorno al 30%, sarà il definitivo colpo di grazia. Resteranno senza lavoro i miei due dipendenti, mentre mio padre, che mi ha sempre dato una mano nella gestione, potrà tornarsene a casa. Io, invece, dovrò cercarmi un altro lavoro, ma non essendo più un ragazzino, cosa potrei trovare? chi sarebbe disposto ad assumermi? ».

Lo sfogo, che riportiamo epurato da insulti e commenti al vetriolo pronunciati all'indirizzo di alcuni rappresentanti delle istituzioni, tacciati di essere mafiosi o conniventi con la mafia, è del titolare del bar che si trova all'inizio di via Sgroppillo, poco distante dalla grande rotonda di via Nizzeti, dove ieri mattina sono iniziati, a cura della Protezione civile regionale, i lavori di allargamento della stessa strada. La scaletta prevede interventi della durata di due anni da parte dell'impresa per realizzare una "via di fuga" che manca in quella parte della città, con conseguenti disagi nella zona di confine tra Catania e San Gregorio. Dalle 9 di ieri, infatti, è interdetto al transito veicolare un tratto di via Sgroppillo lungo circa 700 metri, e questo rappresenta senza dubbio un problema per le migliaia di automobilisti che ogni giorno entrano o escono dalla città e dovranno abituarsi a percorsi alternativi che ancora non sono stati assimilati, tanto che ieri, negli orari di punta, in via Nuovaluce a scendere e in via Nizzeti a salire si sono create lunghe file di auto gestite a fatica dai vigili urbani piazzati a ridosso della rotonda tra via Nizzeti e via Sgroppillo. Ma rappresenta un problema ancor più grave per i commercianti del primo tratto di via Sgroppillo.

«La strada è stata chiusa da 3 ore e qui è entrato un solo cliente - dice la signora Silvia Marletta, titolare di un negozio di arredo bagno -. Se questo sarà il trend dei prossimi mesi, siamo messi davvero male. Noi lavoriamo soprattutto con i clienti di passaggio, che non si potranno più fermare. Il cliente abituale, quello affezionato, magari uno sforzo lo fa. Parcheggia lontano e ci raggiunge a piedi. Ma rappresenta una minoranza.

«Qualche giorno fa ci hanno invitati a una riunione che s'è tenuta nella scuola "Domenico Savio". C'erano quelli dell'impresa, della protezione civile e il vicesindaco di San Gregorio. Nessun rappresentante del Comune di Catania, nonostante il mio negozio ricada in territorio etneo. Ci hanno assicurato che la strada non sarebbe stata chiusa per intero, e che la corsia attigua alle nostre attività sarebbe rimasta aperta per consentire il passaggio, una breve sosta, lo scarico della merce. Oggi abbiamo appreso che non sarà così. Sarà chiusa tutta, in barba alle promesse. Chiediamo dunque che venga fatta chiarezza al più presto e che chi di dovere ci metta nelle condizioni di poter lavorare e non ci costringa a chiudere per fallimento. Inoltre, qualcuno ci aveva detto che avremmo beneficiato di sgravi fiscali, una goccia nell'oceano ma pur sempre qualcosa per affrontare il lungo periodo di lavori e disagi. E invece nessuno ha mai ufficialmente confermato queste voci. Devono dirci come stanno le cose, senza prenderci in giro. Ne va del futuro nostro e dei nostri dipendenti».

«Guardi questo foglietto - dice il dott. Giuseppe Bertuccio, titolare di una parafarmacia di via Sgroppillo - stavo giusto facendo due conti: chiusura partita Iva, imposte, contributi, in vista di un'ipotesi che mi appare sempre più probabile, la cessazione della mia attività. Mi sono bastate queste prime ore per capire che così non posso andare avanti. Non è entrato nemmeno un cliente, e io, come tutti qui, vivo soprattutto di gente di passaggio che si ferma perché ha bisogno di qualcosa da prendere al volo.

«Ci avevano detto che la corsia a noi più vicina sarebbe rimasta aperta. E invece stamattina il responsabile della

«La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»

protezione civile mi ha confidato che si naviga a vista. L'impresa non ha una mappa aggiornata dei sottoservizi, per cui deve fare dei sondaggi per capire dove e come scavare. Insomma, si chiude tutta la strada perché non si sa cosa c'è sotto. La mia paura, ritengo condivisa con gli altri commercianti, è che rischiamo di fare la fine che fecero quei negozi di piazza Galatea o di via Messina, tutti falliti dopo che quelle zone rimasero chiuse al traffico per anni a causa di lavori. Ecco perché comincio già da ora a pensare di chiudere e magari trasferirmi altrove. Certo, dovrò affrontare parecchi disagi e tante spese, ma qual è l'alternativa? ».

Paura di non farcela anche per il signor Raimondo Coppola, che gestisce un negozio di ortofrutta. «Oggi non ho venduto nemmeno un limone - dice - siete i primi a entrare nel mio negozio. Tra un paio di giorni, se continua così, sarò costretto a regalare a qualche istituto di beneficenza frutta e verdura prima che vada a male. E poi? Sarò io ad aver bisogno di qualcuno che mi faccia della beneficenza. Prendano provvedimenti, o qui chiuderemo tutti in massa».

24/02/2015

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa,

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa, su incarico della Protezione civile regionale, sta realizzando un'importante "via di fuga" che mancava in quella parte della città

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Catania, e-mail print

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa, su incarico della Protezione civile regionale, sta realizzando un'importante "via di fuga" che mancava in quella parte della città.

«Con la chiusura di questa strada - dicono i negozianti - la politica ha sancito il tracollo delle nostre attività. Vogliamo chiarezza, tempi certi ed esser messi in condizione di lavorare. Che vuol dire tenere aperta almeno una corsia davanti alle nostre attività. Altrimenti falliremo».

vittorio romano 24

24/02/2015

Terremoti e frane ma geologia dimenticata

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoti
e frane
ma geologia
dimenticata

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Pagina, e-mail print

Nel Belpaese di terremoti, frane e vulcani, la Geologia è la cenerentola degli atenei, tra chiusure e azzardati accorpamenti di dipartimenti, mentre nella Pubblica amministrazione c'è carenza di geologi. Lo stigmatizza il siciliano presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine, Gian Vito Graziano.

Maria Ausilia Boemi 3

24/02/2015

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...

Martedì 24 Febbraio 2015 Il Fatto, e-mail print

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di oggi, nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca. Dal pomeriggio sono invece attesi temporali e forti raffiche di vento su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia. Infine, venti di burrasca sono previsti sulla Sardegna.

E mentre un nuovo fronte di frana si è aperto sulla statale 121 Palermo-Agrigento nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati, provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento, la Flai Cgil di Palermo lancia la proposta di usare i lavoratori dell'Ente di sviluppo agricolo (Esa) per dare una mano con lavori di bonifica e di ripristino nei Comuni del Palermitano in difficoltà per il maltempo. «Perché la Regione non utilizza i trattoristi dell'Esa, che in questo momento potrebbero essere impiegati per l'emergenza maltempo e, finita l'emergenza, per mettere in sicurezza il territorio e riparare i danni? Potrebbero prendere servizio subito, utilizzando i mezzi agricoli confiscati alla mafia», propone Tonino Russo, segretario della Flai Cgil di Palermo, che osserva come i 465 lavoratori siciliani dell'Esa attualmente siano impegnati solo per 30 giorni e alcuni abbiano già quasi esaurito il periodo lavorativo. È così che la Flai raccoglie l'allarme lanciato da alcuni Comuni isolati come Campiofiorito e Bisacquino. La Flai Cgil chiede al presidente della Regione un piano di intervento per la provincia di Palermo, per mettere in sicurezza le aree a rischio di dissesto idrogeologico e per ripristinare la viabilità rurale, in questo momento impraticabile. «Da tempo chiediamo al governo regionale di intervenire con un piano idrogeologico serio - dicono dal sindacato -. Molti dei danni sono da imputare alla mancata cura del territorio e si potevano evitare. Ogni anno ci sono difficoltà a trovare le risorse finanziarie per rimpiegare i trattoristi dell'ente di sviluppo agricolo. Sono persone con professionalità specifiche, che sanno usare ruspe e trattori. E ci sono anche migliaia di forestali da coinvolgere». I trattoristi Esa, che in provincia di Palermo sono 160, in questo momento lavorano per i Comuni o nelle dighe, fino all'esaurimento delle trenta giornate.

24/02/2015

I lavori in via Sgroppillo

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

I lavori

in via Sgroppillo

Ieri mattina sono iniziati, a cura della Protezione civile regionale, gli interventi per allargare la strada e realizzare una "via di fuga". Lunghe code di auto su via Nizzeti e via Nuovaluce negli orari di punta. L'ira dei commercianti

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Cronaca), [e-mail](#) [print](#)

Catania-Gela il maltempo ha creato disagi 36

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Caltagirone.

Catania-Gela

il maltempo ha creato disagi 36

Si interviene per rattoppare gli squarci provocati dalle forti

piogge. Intanto proseguono i lavori sul viadotto Crocitta

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Catania, e-mail print

,•t

Troina, distacco di massi dalla Rocca di San Pantheon

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

la pioggia danneggia un luogo-simbolo dell'identità locale

Troina, distacco di massi dalla Rocca di San Pantheon

Lunedì 23 Febbraio 2015 Enna, e-mail print

Il pendio delle Rocca di San Pantheon Troina. Le abbondanti e violente piogge abbattutesi dal pomeriggio di sabato pomeriggio fino a ieri mattina hanno provocato il distacco dalla Rocca di San Pantheon, un luogo simbolo dell'identità troinese, di massi rotolanti lungo il pendio sulla via Madonna del Soccorso.

Una signora di passaggio l'ha segnalato ai vigili urbani che si sono immediatamente recati sul posto per rimuovere i massi dal centro ai bordi della strada. Sul posto si sono recati anche i volontari del gruppo locale delle Protezione Civile per un sopralluogo.

I terreni sono talmente pregni d'acqua che non ce la fanno più a trattenerla. Basta fare un breve giro in auto per le strade della campagna troinese. Dai muri di contenimento dei terreni a monte delle strade fuoriesce una grande quantità d'acqua, accumulata durante la notte dalla terra, che si riversa e scorre lungo le strade.

Ancora una volta il territorio troinese manda segnali sul suo pessimo stato di salute ed invoca misure urgenti di aiuto.

Definire il territorio di Troina, per la sua fragilità dal punto di idrogeologico, uno "sfasciume pendulo", non è una brillante invenzione linguistica. È, purtroppo, una realistica constatazione.

La manutenzione del territorio, per metterlo in sicurezza, è una priorità assoluta per evitare che si ripeta un evento come l'alluvione che, nella notte tra il 31 dicembre 1972 e il 1° gennaio 1973, travolse ed inghiottì le case del quartiere Arcirù.

Che questa zona del paese sia la più esposta al rischio idrogeologico, lo conferma quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica sulla via Madonna del Soccorso, che scorre a monte del quartiere Arcirù dove c'è il campetto di calcio, dall'innesto con via Umberto, in prossimità della sede del Pd, fino alla chiesetta di campagna dedicata alla Madonna del Soccorso.

Nella mattinata di ieri la pioggia ha concesso una tregua di un paio d'ore dalle 10 a mezzogiorno per riprendere a cadere con violenza e copiosamente subito dopo accompagnata da tuoni e lampi.

Silvano Privitera

23/02/2015

Il maltempo nel Nisseno

La Sicilia - Caltanis - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Il maltempo
nel Nisseno

L'abbondante pioggia caduta tra sabato e ieri ha causato notevoli danni in tutta la provincia. Molte arterie stradali sono state invase dai detriti. Disposti alcuni interventi urgenti

Lunedì 23 Febbraio 2015 Caltanis, e-mail print

Al via oggi lunedì 23 febbraio i lavori di allargamento di via Sgroppillo, a cura della Protezione civile regionale

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Al via oggi lunedì 23 febbraio i lavori di allargamento di via Sgroppillo, a cura della Protezione civile regionale

Lunedì 23 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

Al via oggi lunedì 23 febbraio i lavori di allargamento di via Sgroppillo, a cura della Protezione civile regionale. Previsti due anni di disagi nella zona di confine tra Catania e San Gregorio per lavori comunque necessari per la realizzazione di una "via di fuga" degna di questo nome.

Da oggi sarà interdetto al transito veicolare il tratto di strada compreso tra l'incrocio con via Calipari al civico 25 della via Nuovalucello/Sgroppillo e più esattamente, in prossimità della "Domenico Savio". Sicchè i veicoli provenienti da via Sgroppillo (di Ficarazzi) diretti verso Tremestieri e San Gregorio, potranno imboccare la via Piave (località Cerza). I veicoli diretti verso il capoluogo dovranno imboccare viale delle Olimpiadi, proseguire per viale Ruggero Albanese, quindi viale Laino e via Colnago, arrivando sino alla Circonvallazione di Catania. Chi dalla Circonvallazione è invece diretto verso Ficarazzi ha due possibilità: percorrere via Nizzeti, via Convento del Carmine (o via XX Settembre), oppure viale delle Olimpiadi.

Con la chiusura della via Sgroppillo, l'accesso semplificato a residenze private, negozi ed esercizi professionali e commerciali presenti in quei tratti di strada sono stati studiati in maniera tale da generare quanto minori fastidi per tutti. Per questo "è fondamentale che commercianti, residenti, studenti della "Savio" e cittadini dei paesi limitrofi conoscano come riadattare le loro abitudini per i prossimi cinque mesi senza stravolgere nulla - dichiara l'ideatore della campagna di informazione Ivan Albo, vicesindaco di San Gregorio - soltanto alcuni adattamenti per raggiungere con semplicità le proprie attività commerciali di sempre, supermercati e rifornimenti".

"L'idea di allargare la via Sgroppillo - ha spiegato l'ing. Giovanni Spampinato, dirigente responsabile del servizio regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania - è nata moltissimi anni fa, ma non fu mai portata avanti. Il Comune di San Gregorio ha sempre voluto si operasse su questo importante tratto stradale, dunque finalmente i lavori che porteranno sia all'allargamento del tratto che andrà dalla via Nizzeti alla via Brenta sia alla creazione di una condotta che porterà le acque bianche al canale di gronda".

«Grazie a dei finanziamenti comunitari europei - ha detto Spampinato - i lavori saranno suddivisi in due lotti: il primo riguarderà la parte di strada che va da via Nizzeti a via Colombo, l'altro lotto interesserà il tratto di strada che va da via Colombo a via Brenta. Riteniamo questo lavoro fondamentale - ha concluso - al fine di rendere la zona più sicura per i pedoni e maggiormente parcheggiabile».

CARMELO DI MAURO

23/02/2015

Dei 90 milioni stanziati dal governo nazionale una grossa fetta destinata al comune megarese

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Dei 90 milioni stanziati dal governo nazionale

una grossa fetta destinata al comune megarese

Lunedì 23 Febbraio 2015 SR Provincia, e-mail print

una panoramica dall'alto della città di augusta Augusta. Dei 90 milioni di euro stanziati dal governo per il triennio 2015-2017 che saranno distribuiti alle province di Siracusa, Ragusa e Catania per rimborsare i lavoratori che hanno versato i tributi, una grossa fetta va alla provincia di Siracusa e in particolare ad Augusta.

Ad annunciarlo il deputato nazionale, Pippo Zappulla nel corso di una pubblica assemblea, organizzata nella cittadina megarese dalla locale Camera del Lavoro al fine di fare chiarezza sulla questione rimborsi relativi al sisma del 1990 e per presentare l'emendamento del parlamentare del Pd alla legge di stabilità che attende ora il decreto attuativo per essere formalizzato e quindi consentire l'erogazione della prima trince di fondi.

I lavori si sono tenuti a palazzo Zuppello e hanno visto intervenire, oltre all'on Zappulla, il segretario della Camera del lavoro di Augusta, Carmelo Lo Turco; Enzo Vaccaro della segreteria provinciale della Cgil e Mario Rizzuto, responsabile di zona Augusta-Melilli - Priolo dell'organizzazione sindacale.

«Con l'emendamento approvato su mia proposta e di altri colleghi del Pd non solo della provincia di Siracusa, ma anche di Catania e Ragusa - ha riferito il deputato nazionale - è stato approvato l'emendamento che differisce di cinque anni il termine di presentazione delle domande presentate dagli aventi diritto (dal marzo 2005 al marzo 2010). In questo momento la legge è esecutiva attendiamo solo il decreto attuativo. Abbiamo coperto e recuperato una dimenticanza che era quella di aver fatto la legge ma di non avervi inserito la copertura finanziaria. Si aspetta il decreto solo per definire tempi e modalità di erogazione». Il segretario della Cgil ha tracciato un excursus della vicenda. «Con ordinanza del ministero per il coordinamento della Protezione civile del 21 dicembre del 1990 - ha detto Lo Turco - in seguito al sisma che ha colpito le tre province della Sicilia orientale, venne disposta la sospensione del pagamento dei tributi dovuti dai lavoratori per gli anni 1990,1991, e 1992. Tale normativa fu emanata, al fine di alleviare il disagio che aveva colpito le popolazioni il 13 e il 16 dicembre del 1990 residenti nelle province di Siracusa, Ragusa e Catania. Sospensione più volte prorogata». Il sindacalista ha ricordato che, successivamente il decreto mille proroghe del 2007 differiva al 31 dicembre di quell'anno il termine per la definizione automatica per il pagamento del 30 per cento dell'importo dovuto. Poi ancora un ulteriore differimento al 31 marzo del 2008 che sortì l'effetto di inserire in termine chi doveva ancora pagare ma anche quello di fornire il presupposto per inoltrare istanza di rimborso a coloro che avevano versato per intero le imposte del triennio 1990-1992.

«Sulla base di tali proroghe - ha spiegato Carmelo Lo Turco -, il cui effetto realizzava il presupposto per la restituzione del 90 per cento, la Cgil di Siracusa, già nel 2007 avviò una campagna capillare tra i propri iscritti per la presentazione della domanda di rimborso all'Agenzia delle entrate che, non dette alcuna risposta. Sentenze di Cassazione che hanno stabilito che, per principio di equità tutti i contribuenti che non hanno usufruito della riduzione del 90 per cento hanno diritto a chiedere rimborsi degli importi non dovuti. Attenti a queste tematiche, considerato il silenzio da parte dell'Agenzia delle entrate, ci siamo rivolti ai nostri avvocati i quali hanno ritenuto utile avviare una battaglia legale che ha portato alla presentazione dei ricorsi per ottenere la restituzione degli importi non dovuti.

Agnese Siliato

23/02/2015

Dei 90 milioni stanziati dal governo nazionale una grossa fetta destinata al comune megarese

Terremoto del '90 arrivano i rimborsi 16

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

augusta.

Terremoto del '90

arrivano i rimborsi 16

Dei 90 milioni di euro stanziati dal governo nazionale

una fetta consistente è destinata ai contribuenti

Lunedì 23 Febbraio 2015 Prima Siracusa, e-mail print

Terremoto di 3.1 Richter tra Palagonia e Ramacca: nessun danno

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it

"Terremoto di 3.1 Richter tra Palagonia e Ramacca: nessun danno"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto di 3.1 Richter tra Palagonia e Ramacca: nessun danno

Feb 23, 2015

-A A +A

Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la notte scorsa, alle 03:58, nella Piana di Catania. L'evento, rilevato dalla rete dell'Ingv, è stato localizzato nelle zone di Palagonia e Ramacca, con un ipocentro a 10,8 chilometri di profondità. Nessuna segnalazione è giunta alle sale operative di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. (ANSA).

Frane e allagamenti in Sicilia, evacuazioni a Bisacquino. Caltanissetta a danni linee ferroviarie

23 febbraio 2015, 09:40 No Comments

Frane e allagamenti in Sicilia, evacuazioni a Bisacquino. Caltanissetta danni linee ferroviarie

Frane, allagamenti, evacuazioni. Il maltempo che da due giorni flagella la Sicilia ha creato numerosi disagi e per oggi è prevista una nuova allerta meteo. Ieri pomeriggio sono state evacuate 28 abitazioni a Bisacquino, nel palermitano, a causa del costone roccioso che è crollato in contrada Cozzo Serronello. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona e liberato le strade dai detriti. Pompieri in azione anche nella strada provinciale 12 a Contessa Entellina bloccata da un'altra frana. Problemi anche a Chiusa Sclafani, Campofiorito, rimasti bloccati per tutta la giornata di ieri. A Caltanissetta gravi danni anche sulle linee ferroviarie. La circolazione ferroviaria è stata sostituita dai pullman. Fiumi esondati nell'agrigentino.

LiberoReporter

"Frane e allagamenti in Sicilia, evacuazioni a Bisacquino. Caltanissetta danni linee ferroviarie"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: cancellato volo da Palermo a Lampedusa

23 febbraio 2015, 11:51 No Comments

Maltempo: cancellato volo da Palermo a Lampedusa

Palermo, 23 feb. Il maltempo che da due giorni flagella la Sicilia crea disagi anche al trasporto aereo. Questa mattina è stato cancellato il volo Palermo-Lampedusa delle 9.30. Ritardi, poi, sul volo da Pantelleria atteso al Falcone e Borsellino . L arrivo delle 10 è previsto per le 12.30 circa.

LiberoReporter

"Maltempo: cancellato volo da Palermo a Lampedusa"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Canale di gronda Epipoli Il M5S incalza il Comune**Libertà Sicilia.it***"Canale di gronda Epipoli Il M5S incalza il Comune"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Canale di gronda Epipoli Il M5S incalza il Comune

Il movimento Cinque stelle di Siracusa ripercorre le tappe degli allagamenti al quartiere Epipoli. Questa la cronistoria. a Era il 10 ottobre del 2013, quando come M5S Siracusa, avevamo segnalato pubblicamente l'incresciosa situazione nella quale si trovano a vivere, puntualmente, ad ogni scroscio di pioggia, gli abitanti di Villaggio Miano.

Scrivevamo allora, e lo sottoscriviamo oggi, della consapevolezza, nostra e dei malcapitati cittadini residenti del Villaggio Miano, che il problema degli allagamenti non fosse di semplice ed immediata risoluzione.

Era proprio questo il vero problema; spiegare ai residenti che da anni vivono questo stato di disagio, che i lavori per la messa in sicurezza dell'intero Villaggio Miano implicassero un lungo periodo e non alcuni mesi come qualcuno ha voluto far credere, giusto per racimolare voti in cambio di bugie,

La verità è che, malgrado la progettazione di tutto il sistema di deflusso delle acque fosse già completa alla fine degli anni '90, nessuna Amministrazione, in passato come oggi, ha mai pianificato, con un programma di lavori ben calendarizzato, il completamento dell'intera opera.

Evidenziavamo nell'ottobre 2013 come non vi fosse stato politico siracusano, di ogni schieramento, che non si fosse attribuito il merito della realizzazione del famoso canale di gronda di cui tanto si è parlato. Purtroppo, siamo ancora a sottolineare, che così com'è, per evidenti ragioni tecniche, non può funzionare, proprio per la mancanza dei collettamenti di scarico delle acque bianche e di prima pioggia del Villaggio Miano appunto su tale Canale.

Per dirla in breve, Villaggio Miano attualmente è come una grande vasca da bagno senza scarico ed è così che ad ogni scroscio di pioggia questa vasca si riempie. Le adduzioni che dovrebbero servire a far defluire la massa di acqua sul canale di gronda non sono state mai realizzate ed è così che puntualmente si finisce sott'acqua. Oggi come ieri e come domani.

Sarebbe bastato negli anni passati programmare, anno dopo anno, le opere di collettamento, seguendo un chiaro programma di lavori che coinvolgesse le vie perpendicolari a quella di Viale Epipoli ed il problema sarebbe stato risolto con successo. Prima di essere opera infrastrutturale ricordiamo a questa Amministrazione che questa è da considerare un' opera di protezione civile. Sfortunatamente, la politica in questa città si è occupata di tutt'altro e di venditori di sogni (o di fumo) ne sono passati e ne continuano a passare tanti.

Non fa differenza l'attuale Amministrazione che con il suo Sindaco in testa è, peraltro, assoluto maestro nell'arte del fare tutto il contrario di ciò che ha promesso in campagna elettorale. Gli ricordiamo che in sede di dibattito pre ballottaggio, tenutosi alla presenza del nostro on. Stefano Zito, promise di occuparsi, nei primi mesi del suo mandato, proprio di questo grave problema e di voler espletare ogni sforzo proprio per dare inizio ai lavori di adeguamento idrico.

La commissione decentramento, che si è occupata della questione, come dichiarato da uno dei suoi componenti qualche settimana fa, si è detta pronta a preparare degli atti di indirizzo per vincolare il Comune a reperire i fondi tramite finanziamenti europei, nazionali e regionale e a programmare nel bilancio pluriennale impegni di spesa per realizzare le opere propedeutiche.

Lo facciano immediatamente anche nel rispetto dei gettoni di presenza che, regolarmente, ricevono proprio per proporre risoluzioni ai problemi della collettività. Rimaniamo quindi ancora una volta, in attesa di sviluppi.

Maltempo in Sicilia, "stato di calamità": danni ingenti, "agricoltura in ginocchio"**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, "stato di calamità": danni ingenti, "agricoltura in ginocchio"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia, stato di calamità : danni ingenti, agricoltura in ginocchio

lunedì 23 febbraio 2015, 16:45 di Peppe Caridi

lunedì 23 febbraio 2015, 16:45

Milioni di euro di danni alle coltivazioni e alle strutture agricole con frane e smottamenti che hanno compromesso la viabilità interna. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sui danni provocati dal maltempo in Sicilia dove ad essere colpite sono state anche le produzioni più tipiche come gli agrumeti della zona di Ribera che nel pieno della produzione sono stati allagati con perdita del raccolto. Nei Comuni di Menfi e Castelvetro a Trapani le forti piogge sottolinea la Coldiretti hanno fatto straripare i fiumi con detriti che hanno colpito le strutture dei vigneti e agrumeti mentre i seminativi e le ortive sono tutti sommersi dall'acqua. Nel Palermitano continua la Coldiretti si contano già i danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacchino e Contessa Entellina dove l'acqua ha letteralmente portato via agrumeti, oliveti, ortaggi. I campi seminati sono completamente allagati e in futuro anche il grano potrebbe subire ulteriori danni così come si temono conseguenze devastanti anche per le ciliegie. La Coldiretti chiede di verificare le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità.

Maltempo Sicilia: milioni di euro di danni alle colture**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: milioni di euro di danni alle colture"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: milioni di euro di danni alle colture

lunedì 23 febbraio 2015, 13:17 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 13:17

Quest anno la pioggia ha provocato una esondazione mai vista in passato

Milioni di euro di danni alle colture . Lo afferma la Coldiretti Sicilia dopo un monitoraggio nell'agrigentino e nel palermitano in cui continua a piovere provocando ovunque frane e smottamenti. Compromessa ovunque la già limitata viabilità interna. In particolare, nell'agrigentino molti danni alle colture e alle strutture lungo il fiume Platani, tra Ribera e Cattolica Eraclea. La mancata manutenzione degli argini ha comportato l'esondazione e determinerà ulteriori costi per la pulizia visto che con l'acqua arrivano spazzatura e detriti di tutti i tipi. Oltre alla pioggia l'apertura della paratia della diga ha determinato danni ingenti all'agricoltura della zona di Ribera. Si tratta di una situazione gravissima le cui responsabilità dovranno essere accertate. Nel pieno della produzione, gli agrumeti sono stati allagati con perdita del raccolto. Milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore , affermano il presidente e il direttore della Coldiretti agrigentina, Roberto Caruana e Massimo Primavera. Problemi anche lungo il fiume Sosio Verduca che attraversa Burgio Caltabellotta Villafranca Sicule. Quest'anno la pioggia ha provocato una esondazione mai vista in passato con danni alle colture, alle strutture aziendali (impianti di irrigazione, fabbricati, mezzi ed attrezzi). Si temono danneggiamenti anche al ponte provvisorio sul fiume Verduca (SS 115) indispensabile per tutte le attività produttive. Gravissima la situazione lungo il fiume Naro che ha spazzato via tutte le colture pregiate del territorio denuncia Coldiretti. Sempre nell'agrigentino danni ai terreni limitrofi al fiume Carboj tra i territori di Menfi e Sciacca e il fiume Basso Belice nei Comuni di Menfi e Castelvetro le forti piogge hanno fatto straripare i fiumi i quali hanno portato detriti ed altro distruggendo le strutture dei vigneti e agrumeti mentre i seminativi e le ortive sono tutte sommerse dall'acqua. I nostri tecnici sono costantemente impegnati nell'analisi della situazione aggiungono il presidente ed il direttore e chiediamo la dichiarazione dello stato di calamità . Nel palermitano si contano già i danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacchino e Contessa Entellina. L'acqua ha letteralmente portato via agrumeti, oliveti, ortaggi. I campi seminati sono completamente allagati e in futuro anche il grano potrebbe subire ulteriori danni così come si temono conseguenze devastanti anche per le ciliegie, insieme all'olio una delle produzioni d'eccellenza della zona. Anche per Palermo la Coldiretti chiede la dichiarazione dello stato di calamità , dice Coldiretti.

La Sicilia nella morsa del maltempo: frane, evacuazioni e allagamenti

MeteoWeb.eu

"La Sicilia nella morsa del maltempo: frane, evacuazioni e allagamenti"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

La Sicilia nella morsa del maltempo: frane, evacuazioni e allagamenti

lunedì 23 febbraio 2015, 08:47 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 08:47

Per oggi è prevista una nuova allerta meteo

Non si arresta la violenta ondata di maltempo che da diversi giorni flagella la Sicilia, creando disagi alla popolazione con frane e allagamenti in tutta l'isola. In provincia di Palermo, tra Corleone e Bisacquino, la pioggia ha costretto all'evacuazione di decine di abitazioni danneggiate dal nubifragio. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le ruspe e idrovore per aprire varchi lungo la Strada statale 188 trasformata in un torrente. Situazione difficile anche nell'Agrigentino dove un fiume è straripato costringendo alla chiusura della Strada statale 615 Agrigento-Sciacca. Sul fronte del trasporto ferroviario si sono registrati disagi lungo le linee Palermo-Agrigento e Palermo-Catania, costringendo in alcuni casi alla sospensione del servizio. Nel Messinese la pioggia e il forte vento hanno determinato violente mareggiate. Stessa situazione nella zona sud orientale della regione, nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, sulle quali si sono abbattuti ininterrottamente violenti acquazzoni da sabato. A Lampedusa il mare mosso ha causato l'incagliamento di un peschereccio egiziano. A bordo dell'imbarcazione c'erano 14 marittimi che sono stati salvati dagli uomini della Guardia costiera con uno spettacolare intervento. Anche per oggi è previsto maltempo su tutta la regione, con una nuova allerta meteo.

Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane, viabilità nel caos**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane, viabilità nel caos"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane, viabilità nel caos

lunedì 23 febbraio 2015, 12:47 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 12:47

Continua a piovere a Catania, mentre sull'Etna prosegue la nevicata che ieri ha isolato per parte della giornata il Rifugio Sapienza

Il maltempo che ha portato da ieri piogge molto abbondanti su tutta la Sicilia continua oggi a complicare la viabilità nell'intera Isola. Rimane difficile la situazione nel Palermitano dove per l'esondazione del fiume Salso è stata chiusa la statale 290 tra Resuttano e Alimena. Nella stessa zona è stata chiusa per frana la provinciale 19. Interrotta la provinciale 54 che da Petralia porta alla stazione sciistica di Piano Battaglia: è stata chiusa per smottamenti. Analoghi cedimenti, ma senza conseguenze sul traffico, anche nel Nisseno, dove le arterie statali e provinciali sono comunque percorribili, con alcuni restringimenti. Continua a piovere a Catania, mentre sull'Etna prosegue la nevicata che ieri ha isolato per parte della giornata il Rifugio Sapienza. La provinciale che porta in quota sul vulcano è stata riaperta e a tratti è percorribile solo con catene. Non ci sono grossi problemi alla viabilità principale in provincia di Enna, dove le contrade di campagna isolate per frane, smottamenti e rotture di argini dei fiumi e torrenti sono numerose. La situazione più difficile a Nicosia, dove l'esondazione del fiume Salso in contrada Pippo Pantano, ha travolto la strada di collegamento con diverse abitazioni ed aziende agricole isolate da sabato notte. Ieri e oggi gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosissimi, soprattutto per alberi sradicati finiti su strade e in un caso a Enna Bassa su una vettura, mentre oggi l'emergenza si è spostata nell'area industriale della Valdittaino, dove al momento sono in funzione le idrovore dei vigili in un capannone industriale completamente allagato. Sono decine in tutta la provincia di Enna gli edifici abbandonati e fatiscenti, crollati a causa della pioggia incessante, come a Gagliano Castelferrato, dove è stata chiusa una strada del centro storico per il cedimento di una vecchia abitazione. Secondo quanto rende noto l'Anas, in provincia di Palermo si registrano disagi sulla statale 188/C, interrotta in più punti: è chiusa per due frane, al chilometro 12, nel Comune di Corleone, con un varco per i soli mezzi di emergenza, e al chilometro 16, nel Comune di Campofiorito. Sulla stessa statale al chilometro 18,900, nel Comune di Corleone, per il cedimento del rilevato stradale in corrispondenza di un tombino in muratura, è istituito il senso unico alternato. La statale 118 è stata chiusa per detriti e massi caduti sulla carreggiata al chilometro 118,800, nel Comune di Chiusa Sclafani, e tra i chilometri 126,700 e 127, nel Comune di Palazzo Adriano. Sulla stessa strada si circola a senso unico alternato al chilometro 106,700, nel Comune di Giuliana e al chilometro 108,700, nel Comune di Giuliana, così pure sulla statale 290 al chilometro 13, nel Comune di Alimena. Istituito il senso unico alternato, inoltre, sulla statale 640 dal chilometro 8 al chilometro 16, (itinerario Agrigento - Caltanissetta), per le colate di fango e per consentire gli interventi di pulizia del piano viabile in corso, e sulla statale 120 in provincia di Messina al chilometro 153, nel Comune di Cesaro, a causa del cedimento del rilevato stradale e per consentire gli interventi di ripristino in corso.

Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane, viabilità nel caos

Terremoto magnitudo 3.1 nella Piana di Catania**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 3.1 nella Piana di Catania"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 3.1 nella Piana di Catania

lunedì 23 febbraio 2015, 07:38 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 07:38

Scossa di terremoto nel Catanese

Un terremoto di magnitudo 3.1 si è verificato alle ore 03:58 ad una profondità di 10,8 km in provincia di Catania.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Piana di Catania.

Maltempo Sicilia: cancellato a Palermo volo per Lampedusa**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: cancellato a Palermo volo per Lampedusa"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: cancellato a Palermo volo per Lampedusa

lunedì 23 febbraio 2015, 11:34 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 11:34

Ritardi annunciati sul volo da Pantelleria, che era atteso al Falcone e Borsellino

Cancellato a causa del maltempo il volo Palermo-Lampedusa di stamattina. Il collegamento di Alitalia avrebbe dovuto decollare alle 9.30 ed era stato inizialmente ritardato di un ora nella speranza che si creassero condizioni meteo più favorevoli. Ma il permanere di una forte perturbazione ha infine determinato l'annullamento del volo. Ritardi annunciati sul volo da Pantelleria, che era atteso al Falcone e Borsellino alle 10 ma è stato riprogrammato per le 12.20. Di conseguenza, anche il volo da Palermo per Pantelleria delle 10.35 è stato ritardato, alle 12.50.

Maltempo Palermo: allagamenti e tombini scoperti**MeteoWeb.eu***"Maltempo Palermo: allagamenti e tombini scoperti"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Palermo: allagamenti e tombini scoperti

lunedì 23 febbraio 2015, 12:51 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 12:51

Il traffico è in tilt. Disagi anche in via Dante

Il maltempo che ha investito Palermo ha creato disagi alla circolazione stradale. In alcune zone della città e in particolare in via Pitre angolo via Pindemonte la forte pioggia ha causato allagamenti e la fuoriuscita di acqua dai tombini. Il traffico nella zona è in tilt. Disagi anche in via Dante.

Forte maltempo in Sicilia: cancellati i voli che collegano Palermo e Lampedusa**MeteoWeb.eu***"Forte maltempo in Sicilia: cancellati i voli che collegano Palermo e Lampedusa"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Forte maltempo in Sicilia: cancellati i voli che collegano Palermo e Lampedusa

lunedì 23 febbraio 2015, 17:57 di Valentina Ferrandello

lunedì 23 febbraio 2015, 17:57

Ancora cancellazioni di voli da e per le isole minori dallo scalo Falcone Borsellino di Palermo. A causa del maltempo che imperversa sulle Pelagie sono stati cancellati i voli Lampedusa Palermo delle 17.30, così come il Palermo Lampedusa delle 20. Cancellato anche il volo Lampedusa Palermo delle 8 di domani mattina. Per informazioni i passeggeri devono contattare Alitalia.

Maltempo Sicilia: danni a Messina e provincia, il tram esce dai binari**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: danni a Messina e provincia, il tram esce dai binari"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: danni a Messina e provincia, il tram esce dai binari

lunedì 23 febbraio 2015, 16:10 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 16:10

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per mettere in sicurezza un albero pericolante lungo il viale della Libertà

Un violento acquazzone si è abbattuto oggi su Messina e provincia causando danni e allagamenti. Per la pioggia incessante anche una vettura del tram è uscita dai binari, nessuno dei passeggeri sembra sia rimasto ferito, solo disagi alla viabilità. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per mettere in sicurezza un albero pericolante lungo il viale della Libertà. Problemi anche nel litorale di Pace dove per le mareggiate sono state danneggiate alcune barche e parte della struttura della pista ciclabile nei pressi della battigia. Ancora chiuso il porto di Tremestieri perché insabbiato

,•t

Maltempo Sicilia: crollano due massi sulla strada Taormina-Castelmola**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: crollano due massi sulla strada Taormina-Castelmola"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: crollano due massi sulla strada Taormina-Castelmola

lunedì 23 febbraio 2015, 15:15 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 15:15

Il crollo è legato all'abbondante pioggia caduta negli ultimi giorni

Due grossi massi si sono staccati dal costone roccioso della provinciale Taormina-Castelmola, invadendo la strada, in prossimità di una curva. È stato un caso afferma il sindaco di Castelmola, Orazio Russo che non ci siano stati danni alle persone, perché era l'orario in cui passa l'autobus. Il crollo è legato all'abbondante pioggia caduta negli ultimi giorni. Per questo aggiunge il sindaco occorre agire in fretta per mettere il costone e la strada in sicurezza.

Maltempo, ancora piogge nello Stretto tra Reggio e Messina: freddo e diluvi per tutta la settimana. Le previsioni meteo**MeteoWeb.eu**

"Maltempo, ancora piogge nello Stretto tra Reggio e Messina: freddo e diluvi per tutta la settimana. Le previsioni meteo"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora piogge nello Stretto tra Reggio e Messina: freddo e diluvi per tutta la settimana. Le previsioni meteo

lunedì 23 febbraio 2015, 12:54 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 23 febbraio 2015, 12:54

Piove e fa freddo nello Stretto di Messina anche stamattina, con +13°C in riva al mare. Le temperature sono ancora abbastanza elevate in libera atmosfera, con quota neve superiore ai 1.700 metri di altitudine, ma su coste e pianure il clima è tipicamente invernale. E il terzo giorno di pioggia consecutivo, e da qui a fine mese (sabato 28) piovgerà ogni giorno, con forti temporali e piogge abbondanti in modo particolare tra domani sera e mercoledì mattina, quando arriverà il fronte freddo del nuovo ciclone proveniente dall'oceano Atlantico con forti venti di maestrale, temperature in picchiata e abbondanti nevicate sui rilievi oltre gli 800 metri di altitudine. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

,•t

Maltempo, ancora mare mosso a Catania: FOTO e VIDEO dal Lungomare di Ognina**MeteoWeb.eu***"Maltempo, ancora mare mosso a Catania: FOTO e VIDEO dal Lungomare di Ognina"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo, ancora mare mosso a Catania: FOTO e VIDEO dal Lungomare di Ognina

lunedì 23 febbraio 2015, 16:24 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 23 febbraio 2015, 16:24

Ancora mare mosso oggi a Catania dopo il forte scirocco del weekend: le fotografie, inviate da Fabio Tosto a MeteoWeb, evidenziano insieme alle immagini del video, come lo Jonio sia ancora ingrossato con onde alte qualche metro che si abbattono sul litorale lavico del lungomare di Ognina, in pieno centro nel capoluogo etneo.

Nei prossimi giorni ancora forti venti, ma di maestrale quindi il Jonio sarà calmo (almeno sotto-costa).

Ecco le foto:

Maltempo, ancora mare mosso a Catania: FOTO e VIDEO dal Lungomare di Ognina

Maltempo in Sicilia, nuova frana sulla statale 121 Palermo-Agrigento**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, nuova frana sulla statale 121 Palermo-Agrigento"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia, nuova frana sulla statale 121 Palermo-Agrigento

lunedì 23 febbraio 2015, 22:06 di Peppe Caridi

lunedì 23 febbraio 2015, 22:06

Un nuovo fronte di frana si è aperto in queste ore sulla statale 121 Palermo-Agrigento. L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati in provincia di Palermo ha ceduto provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento. Nella zona sono intervenuti gli operai dell'Anas, i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

Maltempo in Sicilia: frane, allagamenti e disagi, il punto della situazione**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia: frane, allagamenti e disagi, il punto della situazione"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia: frane, allagamenti e disagi, il punto della situazione

lunedì 23 febbraio 2015, 18:23 di Valentina Ferrandello

lunedì 23 febbraio 2015, 18:23

Non si arresta la violenta ondata di maltempo che da alcuni giorni sta colpendo la Sicilia, creando non pochi disagi alla popolazione con frane e allagamenti in tutta l'isola. In provincia di Palermo, tra Corleone e Bisacquino, la pioggia ha costretto all'evacuazione di decine di abitazioni danneggiate dal nubifragio. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le ruspe per aprire varchi lungo la strada statale 188 trasformata in un torrente. Situazione difficile anche nell'agrigentino dove un fiume è straripato costringendo alla chiusura della strada statale 615 Agrigento-Sciacca. Sul fronte del trasporto ferroviario si sono registrati disagi lungo le linee Palermo-Agrigento e Palermo-Catania, costringendo in alcuni casi alla sospensione del servizio. Nel Messinese la pioggia e il forte vento hanno determinato violente mareggiate. Stessa situazione nella zona sud orientale della regione, nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, sulle quali si sono abbattuti ininterrottamente violenti acquazzoni da sabato. Per la Coldiretti il maltempo ha causato milioni di euro di danni alle colture. Nel pieno della produzione, gli agrumeti sono stati allagati con perdita del raccolto ha sottolineato l'associazione milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore.

Maltempo Sicilia: Cgil e Flai chiedono a governo interventi immediati

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Maltempo Sicilia: Cgil e Flai chiedono a governo interventi immediati"

Data: 23/02/2015

Indietro

Maltempo Sicilia: Cgil e Flai chiedono a governo interventi immediati

Tweet

Cgil e Flai Sicilia chiedono al Governo "di far fronte ai problemi che sta creando il maltempo, mettendo al servizio delle popolazioni e delle aree a dissesto idrogeologico i mezzi, i lavoratori e le risorse della forestale, dei consorzi di bonifica e dell'Ente di sviluppo agricolo, per fronteggiare i disastri ambientali di queste ore ma anche per avviare un'opera di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio".

I segretari generali Michele Pagliaro e Salvatore Tripi sollecitano anche "provvedimenti urgenti in favore degli abitanti che hanno dovuto lasciare le loro case e del settore agricolo gravemente colpito: è singolare che mentre la Sicilia è messa in ginocchio da 48 ore di pioggia, il Governo presenti una legge di Stabilità che taglia proprio nei comparti deputati alla lotta contro il dissesto idrogeologico e rimandi a chi sa quando la riforma di questi comparti".

I due esponenti della Cgil si rivolgono anche al presidente della Regione Rosario Crocetta, in qualità di commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico, "affinchè utilizzi tutte le somme dei fondi Pac già progettate e da impegnare, attraverso la costituzione di una unità di crisi degli assessorati agricoltura e ambiente, affidandone direzione e coordinamento al dipartimento sviluppo rurale e territorio".

,•t

Emergenza maltempo a Palermo: Flai Cgil, utilizzare i trattoristi dell'Esa

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Emergenza maltempo a Palermo: Flai Cgil, utilizzare i trattoristi dell'Esa"

Data: 24/02/2015

Indietro

Emergenza maltempo a Palermo: Flai Cgil, utilizzare i trattoristi dell'Esa

Tweet

Lavoratori dell'Ente di sviluppo agricolo pronti a dare una mano con lavori di bonifica e di ripristino nei comuni del palermitano in difficoltà per il maltempo. "Perché la Regione non utilizza i trattoristi dell'Esa, che in questo momento potrebbero essere impiegati per l'emergenza maltempo e, finita l'emergenza, per mettere in sicurezza il territorio e riparare i danni? Potrebbero prendere servizio subito, utilizzando i mezzi agricoli confiscati alla mafia". Lo propone Tonino Russo, segretario della Flai Cgil di Palermo, che osserva come i 465 lavoratori siciliani dell'Esa attualmente siano impegnati solo per 30 giorni e alcuni abbiano già quasi esaurito il periodo lavorativo.

E' così che la Flai raccoglie l'allarme lanciato da alcuni comuni isolati come Campiofiorito e Bisacquino. "Da tempo chiediamo al governo regionale di intervenire con un piano idrogeologico serio. Molti dei danni sono da imputare alla mancata cura del territorio, e si potevano evitare. Ogni anno ci sono difficoltà a trovare le risorse finanziarie per rimpiangere i trattoristi dell'ente di sviluppo agricolo. Sono persone con professionalità specifiche, che sanno usare ruspe e trattori. E ci sono anche migliaia di forestali da coinvolgere. In questo momento oltre alla manovalanza c'è bisogno di gente che sappia guidare mezzi meccanici. Basterebbe emanare un'ordinanza per affrontare l'emergenza, aiutare le popolazioni ed evitare altri danni alle campagne e ai paesi".

I trattoristi Esa, che in provincia di Palermo sono 160, in questo momento lavorano per i comuni o nelle dighe, fino all'esaurimento delle trenta giornate. "Con un piano serio, si individuano le emergenze e si stabilisce dove intervenire nel mondo migliore. Il sindacato è disponibile a discutere col governo. Nella zona di Bisacquino, limitrofa alla provincia di Agrigento, potrebbero intervenire anche i trattoristi agrigentini - aggiunge Tonino Russo - L'Esa nasceva come ente a servizio degli agricoltori. I trattoristi sono pronti: possono effettuare sin da subito i lavori di sistemazione idraulica e di bonifica dei terreni che servono".

Il prezzo dell'incuria nei confronti del paesaggio lo stanno pagando i cittadini. "Il maltempo ha causato grossi disagi: oltre alle campagne allagate - racconta Nino Tamburello, operaio forestale, della Flai Cgil di Bisacquino - in questi giorni i cittadini di Campiofiorito e Bisacquino sono rimasti isolati e i lavoratori non si sono potuti recare a Palermo o in altri comuni a svolgere la propria attività. Grosse difficoltà anche a raggiungere l'unico ospedale della zona, quello di Corleone. Gli agricoltori stanno subendo danni enormi per la mancata pianificazione d una strategia di interventi per la salute del territorio".

Maltempo. Cadono due alberi: doppio intervento dei Vigili del fuoco

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Maltempo. Cadono due alberi: doppio intervento dei Vigili del fuoco"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / Maltempo. Cadono due alberi: doppio intervento dei Vigili del fuoco

CAGLIARI

Maltempo. Cadono due alberi: doppio intervento dei Vigili del fuoco

del 23/02/2015

I Vigili del fuoco quest'oggi sono stati impegnati in un doppio intervento a causa di due alberi caduti a Cagliari per il forte vento e le piogge degli ultimi giorni.

In mattinata, in viale Diaz, all'altezza della Guardia di finanza, un albero è crollato sulla recinzione. Nel pomeriggio, invece, un altro albero è caduto in via borgo Sant'Elia.

Fortunatamente non si sono registrati danni.

23 feb 2015 | In Sardegna

maltempo, alberi, intervento, vigili del fuoco, cagliari

Maltempo: forte pioggia a Messina e provincia, danni e tram fuori binari

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: forte pioggia a Messina e provincia, danni e tram fuori binari"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: forte pioggia a Messina e provincia, danni e tram fuori binari Adnkronos News - 2 ore 45 minuti fa

Messina, 23 feb. (AdnKronos) - Ancora maltempo su Messina, ancora danni e allagamenti. Per la pioggia incessante una vettura del tram è uscita dai binari, creando disagi alla viabilità ma fortunatamente, nessuno dei passeggeri sembra sia rimasto ferito. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per mettere in sicurezza un albero pericolante e problemi si sono verificati anche nel litorale di Pace dove per le mareggiate sono state danneggiate alcune barche e parte della struttura della pista ciclabile nei pressi della battigia.

Maltempo: crollano due massi su strada Taormina-Castelmola

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: crollano due massi su strada Taormina-Castelmola"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: crollano due massi su strada Taormina-Castelmola Adnkronos News - 2 ore 46 minuti fa

Messina, 23 feb. (Adnkronos) - Due grossi massi si sono staccati dal costone roccioso della provinciale Taormina-Castelmola, invadendo la strada, in prossimità di una curva. Il sindaco di Castelmola, Orazio Russo, nel sottolineare l'importanza di mettere al più presto in sicurezza la zona in questione ha evidenziato come sia stato "solo un caso che non ci siano stati danni alle persone, perché era l'orario in cui passa l'autobus". Il crollo è legato alla abbondante pioggia caduta.